



naturalmenteculturale

Capitale italiana
della cultura



Comune
di Grosseto



*Il dossier è stato redatto da: Promo PA Fondazione
Gruppo di lavoro: Annalisa Giachi e Irene Panzani (Promo PA Fondazione),
Anna Bonelli (Comune di Grosseto)
Grafica: Roberta Trotta*

Carlo Rispoli per Grosseto 2024

INDICE

1. GROSSETO 2024: NATURALMENTE CULTURALE.....	2
1.1. Grosseto 2024: paesaggi culturali	2
1.2. Grosseto 2024: perché ci candidiamo	3
1.3. Grosseto 2024: verso un sistema territoriale integrato e inclusivo	5
2. UOMO E AMBIENTE: STORIA DI UN SODALIZIO.....	6
2.1. L'imprinting etrusco e l'alto Medioevo fino all'arrivo dei senesi	6
2.2. La "città ideale" in Maremma	7
2.3. Lo Stato dei Presidi e il consolidamento del sistema delle fortificazioni	8
2.4. "La Maremma, donna bellissima e malata": il periodo delle bonifiche.....	9
2.5. La transumanza e i butteri in Maremma.....	10
2.6. L'800 e il periodo risorgimentale.....	11
2.7. Il Novecento e il promontorio dei Re.....	11
3. SEDIMENTI TRA TERRA E MARE	13
3.1. Parchi.....	13
3.2. Giardini d'arte tra terra e mare	15
3.3. Riserve naturali ed oasi	17
3.4. Ecosistema culturale diffuso	19
3.5. Agri-Cultura: Grosseto capitale italiana dell'innovazione agroalimentare.....	21
3.6. Tridente della conoscenza e il Centro della Scienza e della Tecnica di Grosseto	23
4. IL PROGRAMMA DI GROSSETO 2024	24
4.1. Preparare il terreno: i cantieri infrastrutturali.....	24
4.2. Arte, Sapere scientifico e Cura del paesaggio: progetti 2024	28
4.2.1. Semi (Creazioni, Installazioni culturali e naturalistiche)	28
4.2.2. Germogli (Innovazione culturale, ambientale, urbana e tecnologica).....	33
4.2.3. Radici (Eventi, Festival, Letture nella natura o sulla natura)	37
4.2.4. Innesti (Giovani, Imprese, Cittadini, Turisti)	44
4.3. Calendario	49
4.4. Grosseto 2024 e PNRR	50
4.5. Grosseto 2024 e Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile	51
5. MARKETING E COMUNICAZIONE.....	52
5.1. La strategia di comunicazione per Grosseto 2024	52
5.2. Gli strumenti di comunicazione per Grosseto 2024	52
5.3. Progetti di comunicazione	53
5.3.1. "Un influencer al mese"	53
5.3.2. Giovani redattori.....	54
5.3.3. Action game: a caccia dei tesori della Maremma.....	54
6. GOVERNANCE.....	55
6.1. Percorso partecipativo, call for project e capacity building	55
6.2. Struttura operativa e gestionale	55
6.3. Organi consultivi.....	56
6.4. Piano economico, sostenibilità finanziaria e cofinanziamento pubblico-privato.....	57
6.5. Monitoraggio dei risultati.....	59

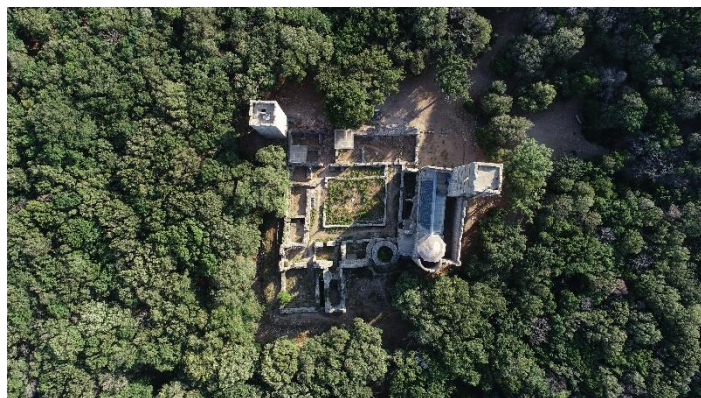
1. GROSSETO 2024: NATURALMENTE CULTURALE

Tutta l'arte è imitazione della natura.

Seneca

1.1. Grosseto 2024: paesaggi culturali

Dall'immagine di terra difficile e "amara" a capitale dello sviluppo culturale sostenibile. Grosseto insieme alla Maremma, si candida a Capitale Italiana della Cultura 2024, esempio eccezionale dell'incontro tra uomo e natura. Dal sudore di generazioni e generazioni di donne e uomini è infine emerso un ecosistema "naturalmenteculturale", che è un unicum a livello nazionale. Dall'antica e



1 Abbazia di San Rabano - Parco della Maremma.

geniale civiltà etrusca all'età romana, passando per i progetti utopici di città ideale e le innovative fortificazioni medicee, proseguendo con le bonifiche leopoldine fino all'imponente Riforma agraria degli anni 50 del '900, è evidente come il **patrimonio naturale e quello culturale,**

riconosciuti nella Convenzione Unesco del

1972, si siano qui sempre più alimentati vicendevolmente. Grosseto e la Maremma sono in questo l'esempio di un connubio che dovrebbe essere preso a modello per tante altre aree del nostro Paese. La storia di questo territorio è esattamente ciò che si auspica all'indomani della grave emergenza pandemica: una **ripartenza che ponga le basi di un futuro più equilibrato, più rispettoso dell'ambiente, ispirato ad una qualità della vita in cui uomo e natura siano alleati.**

Cosa intendiamo proporre, candidando Grosseto e la Maremma a Capitale italiana della Cultura: da un lato **far emergere i presidi culturali,** non ancora conosciuti come si dovrebbe e, dall'altro, **valorizzare la ricchezza dei paesaggi grossetano-maremmani, tra biodiversità, stratificazione e innovazione.**

Grosseto 2024: naturalmenteculturale. È attorno a questo "palinsesto culturale e naturale" che abbiamo sviluppato il progetto di candidatura, cercando di cogliere e riproporre una storia di connessioni, contaminazioni, legami continui. A Grosseto e in Maremma *Cultura* è umanesimo incarnato, grazie anche agli innumerevoli musei del territorio, alla vasta rete bibliotecaria, agli archivi storici ricchi di inediti, ma è al contempo **scienza e innovazione tecnologica,** con le ricerche d'avanguardia dei centri di formazione, dei poli innovativi e del comparto produttivo tutto. Ecco perché molti dei progetti e degli investimenti del Dossier intendono promuovere la **ricerca scientifica,** su tutti i campi, agendo nei luoghi della cultura o utilizzando i luoghi della cultura. Ecco

perché, ad esempio, utilizzeremo l'area archeologica di Roselle per attivare una colonia apistica e un impianto floreale e perché svilupperemo percorsi di apprendimento in scienze agrarie e forestali, archeologia, economia del mare, geologia, utilizzando le suggestioni che provengono dai tre Parchi del territorio (Maremma, Arcipelago toscano e Colline Metallifere). Ecco perché daremo molto spazio alla **filiera agricola e agroalimentare**, un'eccellenza assoluta del territorio, dove si stanno sviluppando progetti innovativi che incrociano sostenibilità, salubrità, risparmio energetico.

Grosseto 2024: naturalmenteculturale. Cultura è natura. Questo binomio è plasticamente testimoniato dal **patrimonio immateriale grossetano-maremmano**, ossia un tessuto intrecciato da una storia orale di tradizioni, leggende, saperi scientifici, usi e costumi depositati da una civiltà contadina, che qui, come in poche altre aree della nostra penisola, ha significato tanto e tanto ci ha lasciato in eredità.



2 Paesaggio maremmano.

Come dicevamo, Grosseto e la Maremma sono oggi un territorio dove si tocca con mano ciò che viene definito sviluppo sostenibile. Qui **non è una vuota parola, ma una realtà concreta, vissuta e sperimentata ogni giorno**. La provincia di Grosseto è una delle province italiane con il minor numero di abitanti per chilometro quadrato e questa bassa densità è un fattore attrattivo, un elemento che caratterizza il paesaggio e ne fa una terra tuttora incontaminata, un “buen retiro” per tanti artisti, scrittori, letterati o persone comuni che trovano sul territorio un luogo ideale dove trasferirsi o dove soggiornare per lunghi periodi, lontano dal turismo mass-market.

Provincia sì, ma non provinciale, perché Grosseto è in grado di essere centrale in quanto il suo essere periferica non implica marginalità. Qua periferia è sinonimo di contesto quanto mai favorevole alla sperimentazione, dove il paesaggio frutto della mano dell'uomo non nega ma valorizza una natura che in determinati siti (pensiamo solo ai tre parchi: Maremma, Arcipelago toscano e Colline metallifere) può ancora dirsi incontaminata. Se Luciano Bianciardi definiva Grosseto “**una città di sterrati, di spazi aperti, al vento e ai forestieri**”, assieme alla Maremma si conferma il luogo dove l'utopia di un'alleanza tra uomo - ovvero cultura - e natura, fra terra e mare, ha saputo farsi realtà. Con il 2024 confidiamo che tutta Italia, ed oltre, possa venirlo a sapere.

1.2. Grosseto 2024: perché ci candidiamo

Il dossier di candidatura di Grosseto e Maremma è un **Piano Strategico della Cultura**, cioè un **programma di sviluppo che va oltre la Capitale** e che il Comune di Grosseto intende *comunque*

attuare nei prossimi anni, pur nella consapevolezza che la consacrazione del territorio come Capitale Italiana ne rafforzerebbe la fattibilità e l'implementazione. Per questa ragione **il progetto è incardinato a pieno titolo nelle priorità strategiche del PNRR** (cfr. Cap.4.4.) ed è coerente con gli obiettivi dell'Amministrazione stabiliti nel DUP. Con il progetto di candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2024 vogliamo portare a compimento e rilanciare una riflessione che il territorio ha fatto su sé stesso negli ultimi anni, chiamando a raccolta le migliori energie, le migliori menti e le migliori risorse. Gli obiettivi specifici collegati a questa sfida sono:

1) **valorizzare e promuovere un patrimonio culturale poco conosciuto**, anche attraverso un percorso di coinvolgimento della cittadinanza che favorisca una maggiore consapevolezza dei luoghi che si abitano;

2) **attivare progetti che coinvolgano la filiera delle industrie culturali e creative**, creando connessioni con **filieri economiche distintive del territorio, in primis**

quella legata al patrimonio agricolo e agroalimentare, nelle sue connessioni con il turismo e l'ambiente;

3) **passare dalla logica degli eventi**, che rappresentano comunque un asse importante del progetto di candidatura, **alla logica della progettualità di lungo periodo**, con particolare riferimento al nesso cultura-inclusione sociale-occupazione;

4) migliorare e implementare le **infrastrutture culturali, avviando percorsi stabili e strutturati** di collaborazione pubblico-privato e di **co-progettazione delle scelte** inerenti al futuro del territorio, anche attraverso il coinvolgimento delle aziende locali, delle grandi cantine e degli operatori della filiera ricettiva e turistica;

5) **sviluppare il turismo culturale e il turismo slow & fair**, che proprio in Maremma trova elementi distintivi e unici, anche grazie ad un **sistema di ricettività ricco e diffuso sul territorio, che poggia soprattutto sull'ospitalità extra-alberghiera**. Sono obiettivi che non nascono oggi dal nulla ma che si stanno in parte già realizzando attraverso le iniziative dei numerosi soggetti pubblici e privati che sostengono la candidatura e che intendono lavorare assieme per **consolidare l'identità storico-culturale di Grosseto e Maremma**, accomunati da vocazioni simili e da un'unica storia, e che per troppo tempo hanno condotto politiche di sviluppo differenziate e disorganiche. Per queste ragioni il dossier che proponiamo è in linea con:



3 Palazzo Aldobrandeschi - Grosseto.

- i grandi principi e orientamenti fissati nell'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite** per lo Sviluppo Sostenibile e nell'**Agenda Europea della Cultura** (cfr. Cap. 4.5);
- la **Dichiarazione di Roma dei Ministeri della Cultura del G20** (29-30 luglio 2021), che ha affermato “il ruolo trasformativo della cultura nello sviluppo sostenibile, aiutando ad affrontare le pressioni e i bisogni economici, sociali ed ecologici”;
- la **Dichiarazione di Firenze dei Ministeri dell'Agricoltura del G20** (17-18 settembre 2021), che ha affermato la necessità realizzare un'agricoltura sostenibile e resiliente tutelando al contempo “le diverse condizioni locali, le culture, le storie, i sistemi di produzione, modelli di consumo e tradizioni”;
- la **Convenzione di Faro**, ratificata dall'Italia nel 2020, che promuove un approccio integrato, unendo iniziative legate all'identità culturale, al paesaggio naturale e agli ecosistemi biologici;
- la **Convenzione Unesco per la salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale** (2003), che per la prima volta introduce il principio della tutela non solo dei “beni” culturali ma anche delle tradizioni, delle identità culturali, delle conoscenze e pratiche riguardanti la natura e l'universo trasmesse di generazione in generazione.

1.3. Grosseto 2024: verso un sistema territoriale integrato e inclusivo

Il progetto nasce come **progetto inclusivo**, che ha chiesto la partecipazione sin dalla fase esplorativa e progettuale di tutti gli stakeholder e i soggetti pubblici e privati del territorio. Qualora la città si aggiudicasse il titolo, coinvolgerà nella fase attuativa **tutto il territorio provinciale** e i principali attori che vi operano.

Il progetto è inoltre **inclusivo**:

- dal punto di vista del rispetto dei **principi di parità di genere**: l'amministrazione di Grosseto, infatti, si impegna in tutti i progetti del Dossier a rispettare i principi dell'Unione Europea in materia di parità di trattamento, accesso al lavoro, lotta alle discriminazioni;
- dal punto di vista del rispetto dei **principi in materia di accessibilità**: tutti i progetti del Dossier rispetteranno i principi del “*design for all*”. In particolare, la presenza di alcuni testimonial importanti, come la campionessa **Ambra Sabatini**, ci aiuterà ad attuare il Dossier con un'attenzione costante ai principi dell'accessibilità, del rispetto della diversità umana, dell'inclusione sociale e dell'uguaglianza.

2. UOMO E AMBIENTE: STORIA DI UN SODALIZIO

Vi era ancora, trent'anni fa, chi evitava di attraversare quel territorio a costo di allungare il viaggio... L'abitava un popolo rude, ma non violento né crudele, privo anzi della crudeltà di cervello che si trova piuttosto nelle plaghe evolute degli intellettuali della Toscana... Oggi la riforma agraria ha eliminato gli ultimi residui della palude... Scomparsi i buoi maremmani... scomparso quasi interamente il buttero... Anche le antiche tradizioni svaniscono... I montanari scendono nella pianura della riforma agraria e delle bonifiche, dove le vecchie costumanze sono dissolte...

Guido Piovene, 1960

Non è possibile pensare di scrivere una storia di Grosseto e della Maremma senza tenere conto del legame fra uomo e ambiente, che qui assume un significato unico, caratterizzando ogni momento della storia del territorio, di cui si riportano di seguito le tappe fondamentali.

2.1. L'imprinting etrusco e l'alto Medioevo fino all'arrivo dei senesi

Fin dalla Protostoria la fascia costiera della Maremma, caratterizzata da ampie lagune aperte al mare, era interessata da intensi traffici e da una vivace attività metallurgica, grazie alla possibilità di sfruttare l'ematite dell'isola d'Elba. Questo esercitò un indiscusso slancio economico che favorì la nascita e lo sviluppo delle città etrusche di Populonia, Vetulonia e poi Roselle. In età romana il radicale cambiamento del fattore di scala, che



4 Anfiteatro di Roselle.

possiamo paragonare alla marginalizzazione del Mediterraneo con l'apertura dei traffici con le Americhe, determinò un ripiegamento su un'agricoltura solo a tratti intensiva e ad alto reddito come nella valle dell'Albegna (produzione di vino da esportare). Una situazione di marginalità che neppure la monumentalizzazione delle direttrici naturali lungo la costa come la via Aurelia riuscirono a bilanciare. Una carta della fascia più urbanizzata in Toscana del XXI secolo è perfettamente sovrapponibile a quella del XIII e del I secolo a.C. Tuttavia, l'economia del sale, l'agricoltura e la pastorizia perlopiù transumante rimasero i cardini dell'economia locale. La fine dell'età romana in questo senso non produsse effetti devastanti come in altre aree, ma innescò alcuni processi di traslazione del centro del potere istituzionale: da Populonia a Massa Marittima, da Roselle a Grosseto e da Cosa a Sovana, ma anche Gavorrano, Monterotondo Marittimo e **Montieri**, presso cui, al centro di un bosco, sorge un complesso risalente all'anno 1000 dove sono nascosti i resti di una **chiesa dalla pianta a forma di fiore a sei petali, unica al mondo**. L'intero complesso – un tempo legato all'estrazione dei metalli – era insieme luogo di culto e roccaforte politica.

Queste città non si svilupparono mai come le altre del nord della Toscana (Pisa, Firenze, Siena). Fra le varie motivazioni la presenza di un forte potere signorile ancorato al sistema dei castelli rurali¹ è certamente una delle più impattanti. La **stessa città di Grosseto** compare fin dall'inizio (prima attestazione documentaria 803, ma gli scavi mostrano già un villaggio di capanne nel VII secolo) come un possedimento dei conti **Aldobrandeschi**, una famiglia di origine longobarda lucchese, che mantenne il potere dalla fine dell'VIII secolo fino circa alla metà del XII quando un ceto dirigente locale cominciò ad entrare in azione. L'atto decisivo di questa dialettica è certamente la divisione delle rendite delle saline nel 1204.

2.2. La “città ideale” in Maremma

Siena, attratta dall'abbondanza delle risorse minerarie, dalla gestione del monopolio del sale, dai vasti pascoli che occupavano la Maremma e soprattutto dalla possibilità di avere uno sbocco sul mare, penetra lentamente nel territorio durante tutto il Duecento e nel 1338 sottomette definitivamente Grosseto. Nel 1303 Siena acquisisce dai monaci dell'Abbazia di San Salvatore il porto e la cittadina di Talamone che doveva diventare inespugnabile sia da terra che da mare. “*Il progetto per Talamone era quello di una città ideale del Medioevo con una fortezza circolare o esagonale, cinta di mura con torri e porte munite di merli, in conformità con la “città celeste” della Gerusalemme eterna. Esempi di questa concezione si trovano nella Veduta di città sul mare di Ambrogio (o Pietro) Lorenzetti del 1345 o la rappresentazione di Talamone nell'affresco del Buon Governo, di Ambrogio Lorenzetti tra 1338-1339*”². L'interesse verso la Maremma continua nel Rinascimento: nel XVI secolo, all'epoca delle esplorazioni marittime, si **ipotizzò in particolare la costruzione di un importante centro urbano nell'Argentario** attrezzato per i commerci marittimi, poiché Orbetello era considerato un porto sicuro, forse il più sicuro e difeso porto di tutto il mondo antico³. Intanto anche Grosseto e tutti gli altri centri subiscono la terribile “Crisi del Trecento”, una crisi generalizzata a livello europeo, che colpisce questa zona con particolare veemenza. Nonostante la complessa situazione, Grosseto rimane il principale centro urbano di riferimento, anche se fra Quattrocento e Cinquecento prosegue il complicato periodo di epidemie e scorribande: è rimasta

¹ Fra le più celebri è possibile ricordare quelle nella zona di Castiglione della Pescaia (il Castello del paese, il Forte delle Rocchette, la torre di Cala Galera), di Grosseto (le torri della Trappola, di Castel Marino e dell'Uccellina), di Magliano (la torre della Bella Marsilia) o quelle di Orbetello e Talamone (Rocca aldobrandesca, torre di Talamonaccio), dell'Argentario (torri di San Biagio, della Peschiera di Nassa, dell'Argentiera, di Capo d'Uomo, dell'Avvoltore, Rocca aldobrandesca e Bastione di Santa Barbara) e dell'Isola del Giglio (Torre del Saraceno).

² Cfr. Elisabetta Santarelli, *Proposte e progetti per una città e per un grande porto nei Presidiosi di Toscana*, in *Progressus – Rivista di Storia Scrittura e Società*, a. II, n. 1, giugno 2015, pp.10-30.

³ Il senese Pietro Cattaneo (1510-1569) pittore, scrittore, matematico ed architetto che disegnò le fortificazioni di Orbetello, Porto Ercole, Talamone dichiarò: “*Vi assicuro signori, che le condizioni del sito di Orbetello sono le più adatte alla costruzione di una potentissima e bellissima città portuale. Le antiche muraglie poderose di Orbetello si fanno garanti e attestano che in una misteriosa e lontanissima epoca già fu Orbetello un porto sicuro, e forse il più sicuro e difeso porto di tutto il mondo antico*”

scolpita nella memoria collettiva la devastazione provocata dal pirata saraceno Barbarossa, come testimonia la **leggenda della bella Marsilia** rapita in Maremma e destinata a divenire la favorita del sultano Solimano (cfr.cap.5.3.3.). A tutto ciò si aggiunge, fra la fine del XIV e l'inizio del XVII secolo, una serie di cambiamenti ambientali, provocati dal fiume Ombrone, che sconvolgono il fragile equilibrio socioeconomico: **la linea di costa avanza, la laguna del Prile si impaluda e le sue acque da salate diventano dolci, cosicché occorre spostare le saline verso il mare.**

2.3. Lo Stato dei Presidi e il consolidamento del sistema delle fortificazioni

Il dominio di Siena si protrae fino a metà Cinquecento, quando l'Italia intera si trova coinvolta nella guerra tra Francia e Asburgo. Nel 1557 Grosseto viene conquistata dalla coalizione mediceo-imperiale e con la pace di Chateau-Cambrésis (1559) è sancito ufficialmente il passaggio a **Cosimo de' Medici** di tutti i territori della Repubblica di Siena, ad eccezione di una parte della fascia costiera. Orbetello, Ansedonia, Talamone, Porto Ercole e Porto Santo Stefano divengono un protettorato spagnolo (Stato dei Presidii) mentre Buriano e Scarlino passano al Principato di Piombino. Dal Cinquecento in poi, sulla costa, vengono edificate numerose fortificazioni e torri con funzione difensiva, tra cui possiamo ricordare le torri del Campese e del Lazzaretto presso l'isola del Giglio, quella di Cala di Forno (Magliano), il forte di Macchiatonda e la torre di Selva Nera (Capalbio), la torre di Buranaccio presso il Lago di Burano, il castello e la torre Hidalgo a Punta Ala,



5 Torre di Buranaccio. Credits: Podere Santa Pia.

Torre Civette a Scarlino. La maggior parte delle fortificazioni fu costruita sulla costa facente parte dello **Stato dei Presidii**, un territorio interessato da caratteristiche del tutto particolari che fu governato dagli Spagnoli fino al 1707 (passò poi all'Austria e in seguito ai Borboni fino al 1801). Tutte queste località entreranno a far parte del **Granducato di Toscana** solo nel 1815. È importante ricordare che una nutrita **comunità ebraica**

proveniente, nel corso del tempo, da altre città aveva trovato rifugio a **Pitigliano, Sorano e Santa Fiora** per sfuggire alle discriminazioni subite nei luoghi d'origine. A **Pitigliano**, unica **erede delle "città rifugio"** del territorio, le favorevoli condizioni conservatesi per secoli hanno reso possibile lo svilupparsi di eccezionali rapporti di convivenza e di tolleranza tra la popolazione ebraica e quella cristiana, tanto che la cittadina è stata designata come la **"piccola Gerusalemme"**. Lo straordinario rapporto tra cristiani ed ebraici fu definitivamente cementato da un singolare episodio del 1799, quando il popolo e i maggioranti cristiani difesero gli israeliti dai soprusi dei militari antifrancesi che volevano saccheggiare il Ghetto. Durante i primi decenni della dominazione medicea **Cosimo I**,

molto colpito dalla bellezza della Maremma, è **artefice del restauro e della ricostruzione sul territorio di numerose fortezze e della nuova cinta muraria di Grosseto**. Il circuito murario esagonale, che presenta sei baluardi ed è circondato da un fossato navigabile, comprenderà al suo interno una nuova fortezza che ingloba il precedente cassero senese e sarà terminata nel 1593. Anche i successori di Cosimo contribuirono al potenziamento del presidio militare: **Ferdinando I istituisce, ad esempio, nel 1592 l'Ufficio dei Fiumi e Fossi**, una nuova magistratura creata per vigilare sulla pulizia delle strade e sui lavori di mantenimento di fossi e argini, che si rivelerà poi uno degli organismi fondamentali per tutti i lavori di bonifica del '700 e del primo '800.

2.4. “La Maremma, donna bellissima e malata”: il periodo delle bonifiche

La scomparsa della dinastia medicea e la successiva assegnazione della Toscana a Francesco Stefano di Lorena, consorte di Maria Teresa d'Austria, rappresentano un punto di svolta per la Toscana e si pongono le basi di quello **sviluppo agrario** che sarà incentivato soprattutto dal successore **Pietro Leopoldo**, che comprende l'importanza di affrontare con conoscenze e strumenti nuovi i gravi problemi che funestavano ormai da secoli la Maremma, zona agricola in potenza ricchissima. Per concentrare meglio sforzi e risorse su questo territorio viene creata **nel 1766 la Provincia Inferiore senese, avente Grosseto come capoluogo e l'Ufficio dei Fiumi e Fossi, diventa il tramite principale fra il governo centrale e le varie realtà locali**. Il processo di riorganizzazione del territorio mediante **interventi di bonifica** fu affidato a **Padre Leonardo Ximenes**, che guidò per



6 Casa Rossa – Castiglione della Pescaia.

oltre un decennio la politica di risanamento della pianura di Grosseto, dedicandosi a risolvere in prima istanza la questione della palude di Castiglione della Pescaia, come testimoniano ancora i tanti interventi edilizi, fra cui **la Casa Rossa**, eretta per controllare il flusso delle acque fra il mare e la palude, o i forti delle Marze e di San Rocco a Marina di Grosseto; in questi anni vengono inoltre prosciugati i paduli di Massa

Marittima e di Scarlino e si dà inizio ad un'ampia opera di canalizzazione. **Il lavoro di Ximenes inciderà profondamente sulla struttura del territorio e l'aspetto del paesaggio**. Dopo la parentesi del governo napoleonico, con il Congresso di Vienna nel 1815, il Granducato di Toscana torna ai Lorena. **Leopoldo II**, salito al potere nel 1824, **apre una nuova fase di cambiamenti**; il sovrano si dedica infatti allo sviluppo economico-sociale della Maremma coniugando il sistema delle riforme concesse dall'alto con le innovazioni avvenute durante il periodo francese. Con il 1828 riparte l'impresa della bonifica guidata dal sovrano stesso, coadiuvato da alcuni dei principali scienziati e

studiosi dell'epoca fra cui Vittorio Fossombroni e Alessandro Manetti. **L'enorme opera, durata oltre trent'anni, consentirà di risanare centinaia di ettari di terreno, favorirà la costruzione di strade e ponti nonché la realizzazione di numerosi canali, producendo una profonda trasformazione del paesaggio agrario.** Oltre al proseguimento delle imponenti operazioni di bonifica, sotto Leopoldo II vengono introdotti moderni modelli di produzione agricola, come testimoniano le tenute di Alberese, della Badiola, di Barbanella e Gorarella e prosegue l'opera di frazionamento dei latifondi pubblici ed ecclesiastici, realizzata anche incentivando il sistema mezzadrile. Sempre sotto Leopoldo II vengono annessi lo Stato dei Presidii e il Ducato di Piombino, viene ricostituita la via Aurelia ed è dato nuovo impulso all'industria metallurgica.

2.5. La transumanza e i butteri in Maremma

Come già sottolineato, una delle maggiori attrattive della zona era costituita dalla grande quantità di pascoli che potevano essere utilizzati nella stagione invernale e grazie ai quali ha origine, in tempi molto antichi (le prime attestazioni si hanno già dall'età del bronzo), il **fenomeno della transumanza** che ha mantenuto caratteristiche simili fra il XIII secolo e gli anni '50 del Novecento. Il bestiame, costituito essenzialmente da grandi greggi di pecore, veniva condotto dai pastori nelle zone con pascoli migliori secondo la stagione; grandi quantità di greggi ovine provenienti soprattutto dal Casentino, dal Mugello, dalle montagne pistoiesi e perfino dalla Romagna in estate arrivavano sull'Amiata e sull'Appennino mentre in inverno nella pianura grossetana e nelle zone di Orbetello, Piombino, Buriano e Scarlino. La transumanza non è stata soltanto un fenomeno economico, ma ha prodotto un sistema complesso che nel tempo ha dato origine a vie di transito lungo **direttrici tradizionali** (dette strade doganali), a **insediamenti, ad abitudini e linguaggi, a tecniche artigianali di lavorazione del formaggio e perfino a particolari istituti giuridici.**

Legata al fenomeno della transumanza ma anche ad altre forme di allevamento caratteristiche delle Maremma, è la figura del **buttero, personaggio eroico avvolto da un alone leggendario, che, in groppa ai robusti cavalli maremmani conduceva il bestiame al pascolo e si prendeva cura degli animali.** Al di là del mito, come ci ricorda Bianciardi, **“la vita del buttero era veramente stentata ed agra come ce la mostra Fattori”**. Con lo sviluppo del settore industriale, la figura del buttero era andata perdendo la sua centralità ma ancora oggi alcune importanti attività, come la marca del bestiame (marchiatura) e la doma dei puledri, vengono portate avanti dai butteri dell'Alberese e da associazioni impegnate nella preservazione di antiche e importanti tradizioni.

2.6. L'800 e il periodo risorgimentale

La Maremma partecipa attivamente alle vicende risorgimentali – basti ricordare i numerosi giovani del territorio arruolatisi durante i moti del '48, le soste di Garibaldi a Scarlino e Massa Marittima a fine anni '40 o ancora il passaggio di quest'ultimo da Talamone e Porto Santo Stefano durante il viaggio fra Quarto e Marsala. Nel 1860 il Granducato di Toscana viene annesso al regno d'Italia e la città di Grosseto vive in questi anni un notevole sviluppo demografico ed un grande fermento socioeconomico. Assistiamo per la prima volta nella storia della città ad un forte impulso all'edilizia privata e vengono costruiti molti edifici pubblici: il Palazzo Comunale, le carceri, Palazzo Mensini e il vecchio Tribunale, ora sede del Museo archeologico e d'Arte della Maremma, mentre la Cattedrale e il Teatro degli Industri vengono restaurati. Si consolida in questo periodo un nuovo modello di sfruttamento agricolo della costa e minerario dell'entroterra, con centri estrattivi d'assoluto rilievo fra cui Boccheggiano (rame), Montemassi (lignite) e **Gavorrano**, presso cui viene scoperto sul finire dell'800 uno dei più grandi giacimenti di pirite d'Europa; la **zona delle Colline Metallifere** conosce così una notevole espansione del mercato del lavoro che influisce sul suo ripopolamento e che perdurerà fino alla prima metà del secolo seguente.

2.7. Il Novecento e il promontorio dei Re

Con il Novecento si apre una fase di ulteriore sviluppo; proseguono infatti le campagne antimalariche che favoriscono la **crescita demografica** (Grosseto vede i suoi abitanti quasi raddoppiare fra il 1911 e il 1931) e l'agricoltura viene indirizzata dai grandi possidenti locali verso una maggiore produttività tramite lo sviluppo del sistema dell'**appoderamento** – si affidano i poteri a famiglie contadine del luogo invece che utilizzare manodopera avventizia proveniente da fuori – e tramite l'applicazione di tecniche d'avanguardia. Durante quel periodo si assiste ad un incremento dell'antropizzazione delle campagne, favorito anche dalla migrazione di popolazioni provenienti da zone disagiate del Paese, come i **coloni veneti** stabilitisi nelle zone dell'Alberese a partire dagli anni Trenta.

La Seconda Guerra Mondiale non risparmia la zona, teatro di episodi di particolare crudeltà, fra cui il bombardamento di Grosseto nel giorno di Pasquetta del 1943 o la strage di Niccioleta (Massa Marittima) e l'eccidio di Maiano Lavacchio (Magliano in Toscana). Nel dopoguerra Grosseto, seppur ancora di modeste dimensioni, costituisce un importante nodo sulla via Aurelia e diviene il principale centro per le attività di bonifica e per la **riforma agraria dell'Ente Maremma**, avviata nel 1951, grazie alla quale si procede con l'attuazione di un imponente piano infrastrutturale che vede la distribuzione dell'acqua potabile nelle campagne e la realizzazione di una fitta rete di strade poderali, da cui conseguirà una capillare riorganizzazione del territorio. Gli anni '60 e '70 rappresentano un

periodo di grande crescita, caratterizzato da un notevole incremento delle attività produttive in pianura e da un rapidissimo sviluppo del turismo costiero; ad esempio, Castiglione della Pescaia, Orbetello e Follonica – che si configura ancora come importante polo industriale – vedono crescere molto il loro peso economico-sociale. Questi sono anche gli anni in cui **Porto Ercole e Porto Santo Stefano**, già affollati di nobiltà papalina con **Corsini e Borghese**, padroni di casa, diventano **il Promontorio dei Re**. Alcuni non regnanti come **Faruk o Soraya**, la principessa dagli occhi tristi ripudiata dallo scià di Persia, altri destinati da colpi di Stato e di democrazia a una staffetta temporale: **Costantino di Grecia e il cognato Juan Carlos di Spagna**. Ma all'Argentario sono **i reali d'Olanda** a segnare in quegli anni una presenza costante sul territorio. Merito del Principe Borghese, che valorizza una proprietà da lottizzare “regalando” per mille lire al metro quadro un vasto terreno alla **Regina Giuliana**. Così dal 1965 **la Regina e il Principe Bernardo** trascorrono più di quaranta estati alla villa Elefante Felice.

Ma la Maremma della seconda metà del '900 è soprattutto legata al nome di **Luciano Bianciardi**, del quale si celebrerà il centenario della nascita il 14 dicembre del 2022. Scrittore, giornalista, traduttore, bibliotecario, attivista e critico televisivo fortemente legato alla sua città natale, Bianciardi con l'amico Cassola realizzò un'inchiesta per *L'Avanti!*, *I minatori della Maremma*, pubblicata nel 1956 dall'editore Laterza, in cui polemizzava contro le dure condizioni di vita dei lavoratori, che aveva potuto vedere, conoscere e misurare di persona, recandosi spesso con il suo Bibliobus nel paesino di **Ribolla**. Il rapporto con gli abitanti del paesino fu molto stretto e lo segnò profondamente quando il 4 maggio 1954 uno dei pozzi esplose uccidendo 43 lavoratori. Bianciardi racconta dunque una città “aperta al vento e ai forestieri”, orgogliosa del suo meticcio e della sua libertà, dove centro e periferia si mescolano dando luogo ad una sorta di Far West, di terra del possibile ancora tutta da inventare. Grosseto come Kansas City italiana.

3. SEDIMENTI TRA TERRA E MARE

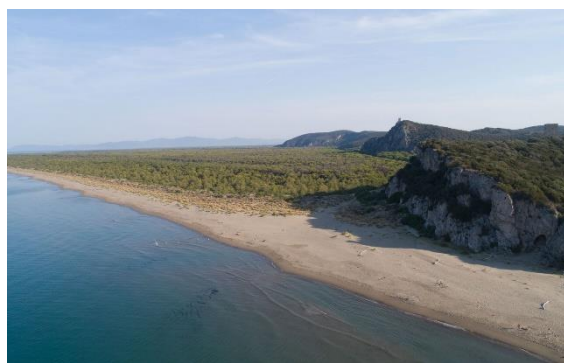
Pensiamo all'arte come qualcosa di specificamente umano solo perché non siamo ancora in grado di riconoscere a tutte le specie viventi la capacità di pensare, giudicare e modificare il mondo che riconosciamo a ciascuno dei membri della specie umana. Dovremo imparare invece a cogliere in ogni paesaggio naturale l'equivalente di una mostra d'arte contemporanea, curata però da più di una specie. Quella che chiamo foresta è una Biennale millenaria in cui le arti di tutte le specie si incontrano e si mescolano.

Emanuele Coccia

Grosseto e la Maremma oggi sono una costellazione di monumenti culturali e naturali. Di seguito riportiamo una mappatura che rende conto di alcune delle espressioni più significative del patrimonio presente sul territorio, su cui poggeranno i progetti di Capitale Italiana della cultura 2024.

3.1. Parchi

PARCO DELLA MAREMMA. Istituito con la Legge Regionale 05/06/1975 n°65 il territorio del Parco si estende nei Comuni di Grosseto, Magliano in Toscana ed Orbetello e comprende i monti dell'Uccellina, il padule della Trappola e la foce del fiume Ombrone. Ha uno sviluppo superficiale complessivo pari a 17.999 ettari suddivisi in 8.902 ettari di area protetta e 9.097 ettari di area contigua. Ha uno sviluppo lineare costiero pari a circa 30 Km dei quali 11 Km sabbiosa e 19 rocciosa. Circa il 30% dell'area protetta è zona agricola utilizzata anche per attività turistiche complementari all'agricoltura (agriturismi). Dal 2004 il Parco ha ottenuto la certificazione ambientale EN ISO 14001. Nel Parco della Maremma il **nesso patrimonio culturale/patrimonio ambientale si sostanzia in due aspetti unici: 1) la presenza di 32 aziende agricole di eccellenza che nel tempo hanno segnato la stratificazione umana del territorio e che oggi rendono il Parco un organismo vivo e dinamico dal punto di vista economico e produttivo, oltreché turistico e ambientale; 2) un'azione ispirata non più al concetto di vincolo ma a quello di valorizzazione e intervento attivo**, che si sostanzia in progetti culturali, archeologici, di ricerca scientifica, di formazione, di promozione del territorio e del turismo sostenibile. Il Parco si è dotato di un marchio collettivo di qualità attraverso il quale si riconoscono le particolari caratteristiche qualitative dei prodotti e dei servizi rilasciati dalle imprese del Parco e che serve a contraddistinguerle per la loro specifica provenienza, natura o qualità. La mobilità interna la Parco è garantita da un servizio di navette prenotabile attraverso App e da un sistema integrato di mobilità ciclabile.



7 Parco della Maremma.

PARCO DELL'ARCIPELAGO TOSCANO. È il parco marino più grande del Mediterraneo (79.160 ettari, con 7 isole, di cui due facenti parte della provincia di Grosseto: Giglio e Giannutri, oltre a numerosi isolotti e scogli) e allo stesso tempo è uno dei Parchi Nazionali italiani con la più forte integrazione tra terra (22%) e mare (78%) e il maggior numero di isole. Il Parco si **innesta a pieno titolo nel concept della candidatura poiché da un lato si occupa di conservazione della biodiversità** (preservando la presenza di uccelli marini protetti di rilevante importanza, come il Gabbiano corso - simbolo del Parco – la Berta maggiore e la Berta minore), e dall'altro **opera come laboratorio culturale**, promuovendo



8 Isola di Montecristo - Parco dell'Arcipelago Toscano.

l'apprendimento e lo sviluppo culturale sui temi delle risorse naturali e sostenendo le attività locali di promozione del territorio con la collaborazione degli stakeholder. Non a caso nell'ultimo triennio il Parco ha realizzato ed ha in corso di realizzazione 33 progettualità in ambito *naturalistico ambientale* (6.068.390,99 € di investimenti nell'ultimo triennio), in ambito *sociale e culturale* (7.190.000,00 € di investimenti) in ambito *economico* (7.616.807,30 € di investimenti). Nel corso del 2020, malgrado le difficoltà e le restrizioni introdotte per far fronte dall'emergenza COVID-19, i ricavi per servizi e vendita pubblicazioni sono comunque aumentati, rappresentando una performance molto positiva che ha consolidato una tendenza in evidente e costante crescita.

PARCO GEOMINERARIO DELLE COLLINE METALLIFERE. L'area mineraria che va dalle Colline metallifere al Monte Argentario racchiude un patrimonio di inestimabile valore culturale per le caratterizzazioni mineralogiche presenti, per le strutture di archeologia industriale (le vecchie cave



9 Monterotondo - Parco delle Colline Metallifere.

ormai abbandonate) per il tessuto di borghi che si sono creati attorno a queste risorse. Le particolari caratteristiche geotermiche dell'area rendono il territorio di grande interesse dal punto di vista dello sfruttamento della geotermia a fini energetici, nonché per l'utilizzo delle acque termali e del patrimonio ambientale. L'area ricade sotto la tutela del Parco Geominerario delle Colline Metallifere (che fa parte della **Rete Mondiale dei**

Geoparchi UNESCO) che comprende sette comuni a nord della Provincia di Grosseto – Follonica, Gavorrano, Massa Marittima, Montieri, Monterotondo Marittimo, Roccastrada e Scarlino. La salvaguardia del patrimonio geologico, minerario ed archeo-industriale e la qualità delle risorse

naturali ne fanno un'area protetta politematica e luogo ideale per vivere un turismo lento e unico che segue il tema conduttore della riscoperta delle miniere e del lavoro nel sottosuolo, e che racconta quasi 300 milioni di anni di storia geologica della Terra.

3.2. Giardini d'arte tra terra e mare

L'antica vocazione toscana della modellazione del paesaggio ha richiamato in questa regione un addensamento unico di progetti ed esperienze contemporanee di arte all'aperto. Artisti, collezionisti, aziende ed enti pubblici hanno promosso opere e progetti, in parte conclusi, altri in divenire, che costituiscono una rete unica e significativa.

LA CASA DEI PESCI-TALAMONE. Il museo all'aperto che esprime forse al meglio il concept della candidatura di Grosseto è la **Casa dei Pesci**, realizzazione del sogno di Paolo Fanciulli, pescatore e ambientalista maremmano, la cui passione per il mare ha portato a creare uno spazio unico di sostenibilità tra natura e arte, tra bellezza naturale e pesca, tra protezione del mare e fruibilità.



10 *Acqua* di Giorgio Butini - Casa dei Pesci.

La Casa dei Pesci è: 1) un **museo sottomarino** che consiste in 30 sculture contemporanee installate in mare, realizzate da prestigiosi artisti contemporanei; 2) una **rete di decine di "blocchi dissuasori in marmo"** che è stata in grado di bloccare completamente la pesca a strascico e favorire lo sviluppo sostenibile del tratto di mare tra l'Argentario e la Foce dell'Ombrone, un'area che

abbraccia il Parco Naturale della Maremma e che presenta un ecosistema ad elevatissima biodiversità, nonché un'area privilegiata di riproduzione di tutte le specie ittiche. Il progetto è anche un'importante iniziativa di partecipazione sociale, poiché si basa su un'azione a larga scala di raccolta fondi, gestita dall'Associazione onlus "Comitato per la Casa dei Pesci". Il progetto ha già trovato il **sostegno di artisti** di grande caratura e merita menzione la donazione di ben cento blocchi di marmo da parte di Franco Barattini della cava Michelangelo di Carrara.

IL GIARDINO DEI TAROCCHI – CAPALBIO. Il giardino è un vero e proprio museo a cielo aperto, perfettamente inserito nel paesaggio collinare della Maremma, un parco di eccezionale fascino, unico al mondo, uno degli esempi d'arte ambientale più importanti d'Italia in cui le sculture "dialogano" con la natura. **Niki de Saint Phalle** ha lavorato alla realizzazione del giardino dal 1979 e l'apertura al pubblico è avvenuta il 15 maggio 1998. Identificando nel Giardino il sogno magico e spirituale della sua vita, Niki de Saint Phalle si è dedicata alla costruzione delle 22 imponenti figure in acciaio e cemento ricoperte di vetri, specchi e ceramiche colorate, per più di 17 anni, affiancata, oltre che da

diversi operai specializzati, da un'équipe di nomi famosi dell'arte contemporanea come Rico Weber, Sepp Imhof, Paul Wiedmer, Alan Davie, Marina Karella e soprattutto dal marito Jean Tinguely che ha creato le strutture metalliche delle enormi sculture e ne ha integrate alcune con le sue *mécaniques*, assemblaggi semoventi di elementi meccanici in ferro. L'architetto ticinese Mario Botta, in collaborazione con l'architetto grossetano Roberto Aureli, ha disegnato il padiglione di ingresso, uno spesso muro di recinzione con una sola grande apertura circolare al centro, pensato come una soglia che divida nettamente il Giardino dalla realtà quotidiana. Per il suo particolare aspetto e la sua delicatezza, con lo scopo di preservare l'atmosfera magica che si respira nel giardino, le visite sono possibili solo in alcuni periodi dell'anno (da aprile alla metà di ottobre), limitate in fasce orarie



11 Giardino dei Tarocchi - Capalbio.

predeterminate, per un numero ristretto di visitatori. Per desiderio dell'artista, inoltre, al fine di salvaguardare la libertà di movimento dei visitatori, non sono previste né visite guidate né un itinerario precostituito. È un luogo fuori dagli schemi in cui perdersi nella bellezza del paesaggio e nei colori delle sculture. Il Giardino dei Tarocchi è attualmente gestito dalla fondazione omonima, una fondazione privata che attraverso gli introiti fa fronte alle costanti cure di manutenzione di cui questo parco necessita.

IL GIARDINO DI DANIEL SPOERRI - HIC TERMINUS HAERET – SEGGIANO. Il Giardino di Daniel Spoerri, aperto al pubblico nel 1997, si estende per circa 16 ettari sul territorio della provincia di Grosseto alle pendici del Monte Amiata, nella Toscana meridionale. **Parco artistico unico nel suo genere in Italia**, è in continua evoluzione grazie alla dedizione dell'artista svizzero che lo ha realizzato negli anni '90: Daniel Spoerri, il quale si è avvalso della collaborazione di importanti artisti



12 Giardino di Daniel Spoerri - Seggiano.

contemporanei, come Eva Aeppli, Arman, Erik Dietman e Jean Tinguely. Percorrendo i sentieri del Parco troviamo così, accanto alle suggestive sculture in bronzo del fondatore, divani d'erba, un olivo dorato, giganteschi suonatori di tamburi e altre figure misteriose come draghi sputafuoco, nani e guerrieri, in un ricco allestimento fra sogno e realtà. Le sculture sono armoniosamente integrate nel paesaggio caratterizzato da olivi, castagni e macchia mediterranea, e sono affiancate da un percorso botanico con piante segnalate. Il giardino è un luogo alchemico e

magico che ha attirato gli oltre 50 artisti che lo hanno arricchito con le loro opere. Il Parco è gestito dalla fondazione "Il Giardino di Daniel Spoerri - Hic Terminus Haeret".

IL GIARDINO DEI SUONI – MONTIERI. "Il giardino dei suoni" è un "work in progress" a partire da 1996. Si tratta di un giardino privato, situato vicino a Massa Marittima, in cui arte e natura dialogano in un rapporto di stretta compenetrazione e di grande armonia. Passeggiando tra l'incontaminata natura del bosco maremmano (ben 12 ettari di terreno di proprietà dello scultore) siamo invitati all'incontro con le opere di **Paul Fuchs**: sculture in ferro, bronzo, pietra e legno. Pur essendo la risultante di attenti calcoli statici queste opere, composte di due o più elementi che si ergono a decine di metri dal suolo, ci appaiono esili, leggerissime ed alquanto vitali. Infatti, è grazie all'azione del vento che queste emettono suoni in un loro strano e suggestivo linguaggio accompagnato, talvolta, da movimenti fluttuanti nell'aria. A questi esempi di scultura sonora si alternano altre opere: sculture in legno o in pietra realizzate precedentemente alla nascita del giardino e quindi stilisticamente differenti.



13 Il giardino dei suoni - Montieri.

IL GIARDINO “VIAGGIO DI RITORNO” – CASTIGLIONE DELLA PESCAIA. Il Giardino Viaggio di Ritorno nasce nel 2002 nelle campagne di Castiglione della Pescaia. Il progetto prende vita sulle spoglie di un vecchio casale del primo Novecento, Podere il Leccio, che il bioarchitetto Rodolfo Lacquaniti ha ripensato e trasformato in **un bioagriturismo completamente ecosostenibile,**



14 Magritte e la balena di Rodolfo Lacquaniti.

affiancato da un giardino di arte contemporanea.

Per la realizzazione delle opere che abitano il giardino sono stati applicati i canoni della bioarchitettura e della *recycled art* che impiega unicamente materiali di scarto, rifiuti, rottami capaci di diventare una forma di riappropriazione poetica.

Qui ogni scultura è posizionata in un preciso punto, consigliato dall'ambiente stesso: alcune in sintonia con certi alberi, altre con la luce e l'aria, diventando perfino casa per gli animali. Tutte le opere presenti nel giardino sono state realizzate da Rodolfo Lacquaniti che, oltre ad essere bioarchitetto, è anche artista.

3.3. Riserve naturali ed oasi

DIACCIA BOTRONA. La **Riserva naturale di Diaccia Botrona**, circa 1000 ettari tra Castiglione della Pescaia e Grosseto, è quel che resta dell'antico lago che in epoca etrusca era il “*Lacus Prilius*” e che

fino al '700 ricopriva la zona, prosciugato per sconfiggere la malaria. Area protetta fin dal 1971, la riserva di Diaccia Botrona è oggi l'habitat ideale per circa 200 diverse specie animali. Per citarne solo alcune, potremmo imbatterci in una miriade di uccelli migratori come fenicotteri, falchi pescatori, aironi bianchi e aironi rossi, nibbi o ghiandaie marine. In testuggini terrestri e palustri, in animali selvatici come volpi, istrichi, tassi o ricci. Sulla **collina Clodia**, che domina un'estremità della palude, sono visibili i resti dell'antica **abbazia di San Pancrazio al Fango**, edificata nel XII secolo sui resti della sontuosa villa romana che il senatore Clodio vi fece costruire in età imperiale. All'ingresso della Diaccia Botrona si resta colpiti da un edificio su due piani che sormonta la palude, di un color rosso intenso. È la "**Casa Ximenes**", dal nome del monaco gesuita che la progettò nel 1765 per affrancare la zona dalla malaria, oggi **interessante museo multimediale**.

LAGUNA DI ORBETELLO. L'Oasi della **Laguna di Orbetello**, la più importante del Tirreno, venne istituita nel 1971, a seguito dello straordinario ritrovamento di pochi anni prima da parte di Fulco Pratesi e Hardy Reichelt di una piccola colonia nidificante di cavaliere d'Italia, una specie considerata estinta nel nostro Paese dall'inizio del secolo scorso. L'Oasi, che ha un'estensione di 1.000 ettari è inglobata nella più ampia Riserva Naturale regionale, è un habitat unico nel suo genere e uno degli esempi più importanti a livello nazionale di biodiversità.

LAGO DI BURANO. La storia dell'Oasi WWF **Lago di Burano** è anche la storia dei primi passi del WWF in Italia, essendo stata la prima oasi a nascere nel nostro Paese. La riserva si estende per circa 410 ettari, nella Maremma meridionale tra Ansedonia e Chiarone nel comune di Capalbio (GR). Vigila sul lago la Torre di Buranaccio costruita attorno alla metà del Cinquecento, il più meridionale avamposto difensivo dello Stato dei Presidi, ai confini con il Granducato di Toscana e lo Stato Pontificio.



15 Laguna di Orbetello.

BOSCO ROCCONI. **Bosco Rocconi** è un esempio dell'impegno del WWF e dei suoi soci e donatori. Nel 1995 con l'Operazione Beniamino per le foreste italiane avvenne il primo acquisto di 130 ettari; successivamente una sottoscrizione di soci storici del WWF consentì di ampliare l'area di altri 4 ha di bosco in località "Le Querciolaie". All'inizio del 2009, infine, grazie alla generosa donazione di una coppia di sposi, è stato possibile acquisire una ulteriore porzione di terreno (5 ha) in una delle zone più selvagge, sovrastante le "Strette dell'Albegna".

OASI SAN FELICE. Il Gruppo Allianz, perseguendo la sua attenzione verso tematiche ambientali, nel 2007 ha reso un'area di sua proprietà un'oasi affiliata al WWF, impegnandosi a valorizzarla sulla

base di uno specifico piano di gestione. L'Oasi occupa una fascia litoranea nei pressi di Marina di Grosseto, caratterizzata da una pineta storica, da una zona a macchia mediterranea, da un'area umida e da un delicato sistema di dune. La superficie complessiva è di circa 50 ettari.

3.4. Ecosistema culturale diffuso

Aree archeologiche, musei, archivi, biblioteche, teatri e palcoscenici naturali, la Maremma offre un ecosistema di beni materiali e immateriali diffuso, gestito spesso in rete e che dà conto della costellazione di punti che brilla sul territorio.

FONDAZIONE GROSSETO CULTURA. Istituita nel 2008 dal Comune di Grosseto, la Fondazione promuove iniziative volte alla valorizzazione, al coordinamento e alla strutturazione del panorama culturale locale e gestisce alcuni importanti ambiti di promozione culturale cittadini come: l'**Istituto musicale comunale "Palmiero Giannetti"**, il **Museo di storia naturale della Maremma**, il **Polo culturale Le Clarisse**.

L'**Istituto musicale** accoglie centinaia di giovani della Provincia di Grosseto e propone, oltre all'attività ordinaria, un'offerta artistica molto ricca: il Concorso musicale *P. Giannetti* destinato agli allievi interni (XVI ed.); i Concerti di Fondazione presso l'Auditorium dove si esibiscono docenti e neodiplomati; la Festa della Musica a Maggio, kermesse musicale rivolta ai giovanissimi delle scuole di primo grado che sono in convenzione con l'Istituto; il Festival Jazz (VIII ed.), serie di concerti tenuti dai professori e gli ex alunni delle classi di strumento a fiato.



16 Museo di storia naturale della Maremma - Grosseto.

Il **Museo di Storia Naturale della Maremma**, inaugurato nel 2009 fino al trasferimento in quella attuale nel centro storico di Grosseto, con una completa rivisitazione delle collezioni. Dai minerali, rocce e fossili – straordinari testimoni della storia naturale di questa terra – agli ambienti naturali, dove la biodiversità si manifesta in tutta la sua prorompente bellezza. Il Museo propone ogni anno un ricco calendario di eventi (circa 250 nei primi dieci anni), a cui si aggiungono diversi laboratori didattici, attività in natura e progetti di coinvolgimento diretto di vari tipi di pubblici. Il Museo è inoltre attivo nella promozione e nello sviluppo di progetti di scienza partecipata (citizen science) a livello locale, nazionale ed internazionale (è socio fondatore della Associazione Europea di Citizen Science).

Il **Polo Espositivo Le Clarisse** ospita 4 istituzioni culturali: 1) il **Museo Collezione Gianfranco Luzzetti** che presenta capolavori databili tra il XIV ed il XIX sec. (tra questi, opere riferibili a Antonio Rossellino, Giambologna, Passignano e Corrado Giaquinto), donati a Grosseto dall'antiquario Gianfranco Luzzetti, residente a Firenze ma di origine maremmana; 2) uno **spazio**

espositivo riservato a mostre temporanee con annesso **centro di documentazione**; 3) la **Collezione etnografica Roberto Ferretti** e 4) il **MUSEOLAB**, museo-laboratorio nato a seguito degli scavi di archeologia urbana di Grosseto (1998-2003) che ospita reperti originali e grandi ricostruzioni grafiche.



17 Urna cineraria proveniente da Chiusi, III sec. A.C. – MAAM.

MUSEO ARCHEOLOGICO E D'ARTE DELLA MAREMMA (MAAM).

Il museo è ospitato nell'ex palazzo del Tribunale in piazza Baccarini e conserva una ricca collezione archeologica che documenta un lungo periodo storico che va dal paleolitico al basso medioevo, con particolare attenzione all'epoca etrusca e romana. Il museo è un importante centro di raccolta e di documentazione della **storia archeologica della Maremma**, svolgendo un ruolo primario nello studio

dell'antica città di **Roselle**. Fondato nel 1860 dal canonico Giovanni Chelli come sezione della biblioteca Chelliana, è divenuto di proprietà comunale nel marzo 1865.

MUSEI DI MAREMMA. Pressoché in ogni comune della provincia di Grosseto è ospitata almeno una struttura espositiva. Ciascuna di esse è uno spazio in cui viene raccontata la storia di quel frammento di terra e del suo popolo. Stupiscono la ricchezza e la varietà delle testimonianze che compongono questi racconti, le cui "pagine" sono rappresentate non solo dalla civiltà etrusca ma anche dai resti di antichi lavori minerari e metallurgici, che dimostrano come la storia dell'attività di estrazione e lavorazione dei metalli si fondesse, dall'antichità ai giorni nostri, con quella del territorio. Realizzando un Sistema Museale, che si è concretizzato nella **Rete dei Musei di Maremma**, la **Provincia di Grosseto** ha voluto accrescere e promuovere la missione educativa di ogni singolo museo attraverso una gestione culturale condivisa e coordinata a livello territoriale. Tra i progetti più rilevanti portati avanti dalla rete, teniamo a menzionare "Musei Superabili", un percorso per migliorare l'accessibilità e l'accoglienza per le persone con diverse disabilità nei musei: con il supporto di *Handy Superabile*, organizzazione specializzata in turismo accessibile, sono state verificate 45 strutture tra Musei, Parchi e monumenti musealizzati, distribuiti in 19 Comuni, facenti parte della Rete dei Musei di Maremma.

RETE GROSSETANA DELLE BIBLIOTECHE, ARCHIVI E CENTRI DI DOCUMENTAZIONE (GROBAC). È un polo che comprende 28 soggetti tra biblioteche di enti pubblici, istituti culturali, fondazioni, istituti scolastici e archivi storici della Provincia di Grosseto e si pone l'obiettivo di **integrare le risorse bibliografiche e professionali del territorio**, per la divulgazione della cultura e della formazione continua e per lo sviluppo di progetti **di sistema**. Nell'ambito del polo territoriale, la

Biblioteca Chelliana di Grosseto, Centro Rete, dopo 24 anni di chiusura si trova di nuovo nella sua sede storica di Palazzo Mensini, uno dei palazzi più imponenti del centro storico. Attualmente è in corso un progetto di ampliamento e potenziamento infrastrutturale che la renderà uno dei poli bibliotecari più grandi della Toscana, con oltre 150.000 volumi consultabili, sale lettura e Auditorium. Degne di nota, oltre a quelle della rete, sono due biblioteche specialistiche: quella dell'Istituto Storico della Resistenza e di Storia contemporanea (ISGREC) di Grosseto e quella di Storia dell'arte di Montemerano (gestita dall'Accademia del libro).

I LUOGHI DELL'ARTE VIVENTE. Oltre ai **teatri "tradizionali"** presenti in vari comuni della Maremma, da Grosseto a Monterotondo Marittimo, da Roccastrada a Pitigliano e Scansano, e gestiti in collaborazione con la Fondazione Toscana Spettacolo, il territorio è ricco di palcoscenici naturali e di manifestazioni che si inseriscono in contesti alternativi a quelli classici. Il **Teatro delle Rocce** all'interno del Parco delle Colline Metallifere a Gavorrano, il **Parco della Maremma**, una terrazza sulla **laguna di Orbetello**, la **piazza del Duomo di Massa Marittima** sono i luoghi deputati per un insieme di iniziative che promuovono le arti viventi ed il territorio al contempo.

3.5 Agri-Cultura: Grosseto capitale italiana dell'innovazione agroalimentare

L'agricoltura è il comparto che meglio testimonia il continuo e costante rapporto tra l'uomo e la natura in questa terra: **l'agricoltura** è stata infatti la **principale artefice del rimodellamento del paesaggio** (e dunque determinante per l'identità del territorio), ma al tempo stesso si è dovuta essa stessa adattare ad un ambiente "ostile" e povero. Oltre **9.500 imprese attive** (74% operante nella filiera agricola in senso stretto, un 20% nella zootecnica e la quota restante nella silvicoltura), circa **7.000 addetti** (9% del totale provinciale, con un peso occupazionale triplo rispetto alla media toscana), oltre **1.000 aziende agrituristiche** con oltre **16.000 posti letto** (il 48% delle quali condotte da donne), **150 prodotti tipici** e tradizionali (olio, vino, formaggi, riso, tartufo, prodotti del sottobosco, ecc.), quasi **250 aziende zootecniche**, oltre **4.650 produttori di olio**, **4 prodotti DOP**



18 Mucche maremmane.

(pecorino toscano, cinto senese, pecorino romano, prosciutto toscano) e **4 IGP** (Agnello, Cantucci toscani, Olio extravergine, Vitellone Bianco). Grazie alla lunga tradizione lattiero casearia, in Maremma si produce il **50% del latte ovino regionale** e la superficie agricola utilizzata è fra le più estese della regione (24% della SAU regionale è in Maremma). Questi i dati di sintesi della filiera agricola e agroalimentare maremmana, che rappresenta un

patrimonio culturale, identitario ed economico unico e di assoluta eccellenza, come dimostra la **certificazione “Spighe Verdi”** ottenuta da Grosseto come unico comune toscano⁴. Eccellenza confermata da due ulteriori acquisizioni:

- il riconoscimento da parte della Regione Toscana della Maremma come primo **“Distretto Rurale della Toscana del Sud”** con capofila la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno. Il compito del Distretto è quello di coordinare i territori e coinvolgere le imprese attivando investimenti che siano in grado di incidere nella crescita dell’intera filiera, migliorando il sistema in termini di innovazione e dotazioni infrastrutturali per la trasformazione agroindustriale;
- la realizzazione a Grosseto del **Polo toscano per l’industria e la trasformazione agroalimentare**, che sarà il punto di riferimento regionale per la promozione ed il sostegno dell’attività di ricerca ed innovazione di processo e prodotto nel settore agricolo e agroalimentare. Il Polo di cui è in fase di aggiudicazione la gestione, sarà un centro di competenza e innovazione tecnologica a supporto delle piccole e medie imprese, si occuperà di tutela e valorizzazione dell’agro-biodiversità regionale o nuovo soggetto ospiterà al proprio interno la Banca del germoplasma, realtà regionale di eccellenza.

Oggi la filiera agroalimentare maremmana è infatti soprattutto **innovazione**: le aziende della filiera sono in fermento e lavorano per **un’agricoltura resiliente, capace di resistere ai cambiamenti climatici e ai cambiamenti sociopolitici (COVID19), producendo più cibo di qualità, consumando meno risorse**. Si ricordano a titolo di esempio alcune tipologie innovazione: 1) **innovazioni di processo** volte a produrre di più usando meno risorse e soprattutto utilizzano al meglio le risorse idriche (si va dalla start up Sfera Agricola, la più grande e innovativa serra d’Italia, con oltre 250 dipendenti, specializzata in **agricoltura idroponica**, che produce 5 volte di più delle coltivazioni all’aperto e consuma il 15% di risorse in meno, agli **impianti di sub-irrigazione** della Fattoria San Lorenzo, tra i più grandi d’Italia; 2) **innovazioni di prodotto**, come quelle portate avanti dalle aziende del **Consorzio Latte Maremma**, che producono pecorini con proprietà nutraceutiche, o dell’Azienda **Stefano Becagli** che produce prodotti biologici a base di **alga spirulina**, che è uno dei primi elementi apparsi sulla terra e un prodotto ad altissimo valore nutrizionale; 3) **innovazioni organizzative**, come quelle che riguardano l’utilizzo di confezioni carbon-free per il latte.

⁴ Spighe Verdi è il progetto sviluppato da *Foundation for Environmental Education Italia* (FEE) in collaborazione con Confagricoltura per lo sviluppo rurale sostenibile; ogni anno assegna un riconoscimento ai Comuni che intendono valorizzare e investire sul proprio patrimonio rurale, migliorando le buone pratiche ambientali.

3.6. Tridente della conoscenza e il Centro della Scienza e della Tecnica di Grosseto

La fotografia del patrimonio naturale e culturale del territorio si conclude con un focus specifico dedicato all'innovazione e alla cultura scientifica che ruota attorno a tre importanti macro- interventi:

- 1) il **Tridente della conoscenza**: Polo Santa Rita (Cinigiano), Polo Agroalimentare (Rispetcia), Polo della Conoscenza (Chiasso delle Monache, Grosseto). Sono tre centri di competenza multidisciplinari promossi dalla Provincia di Grosseto, che operano rispettivamente nel settore delle tecnologie avanzate, dell'agroalimentare e dell'integrazione delle banche dati a servizio delle filiere economiche. Insieme formano un polo di innovazione gestito in logica di partenariato pubblico-privato in cui la provincia ha individuato soggetti gestori in grado di mettere in rete competenze, risorse e conoscenze;
- 2) il **Centro della Scienza e della Tecnica di Grosseto**, promosso dalla Fondazione Polo Universitario Grossetano, che nel 2024 vedrà nascere un laboratorio residente multidisciplinare per la promozione della creatività e della cultura tecnico/scientifica, la sperimentazione delle metodologie per un'efficace didattica della scienza e della storia della scienza, con particolare attenzione per l'impiego delle nuove tecnologie.
- 3) Il progetto "**Grosseto Amministrazione Carbon Neutral**". Il Comune di Grosseto ha avviato un percorso di conoscenza delle proprie emissioni di CO2 (la c.d. *Carbon Footprint*) per comprendere lo stato dell'arte; ha poi diretto la propria azione verso le imprese del territorio, puntando a creare un mercato dei certificati verdi (basato sul principio "chi inquina paga"), volto a sensibilizzare gli operatori economici verso scelte virtuose, sia verso le proprie attività, di cui è in corso un processo di mappatura volto alla relativa ottimizzazione in termini di impronta di carbonio.

4. IL PROGRAMMA DI GROSSETO 2024

Ho una grande fiducia in un seme. Convincimi che hai un seme, e sono pronto ad aspettarmi meraviglie.

Henry David Thoreau

Abbiamo costruito il Programma di Grosseto 2024 pensando al **processo di maturazione di una pianta o di un fiore**. Abbiamo innanzitutto definito le condizioni della “fioritura” Grosseto 2024 attraverso lo sviluppo di un programma di investimenti, che appunto **prepareranno il terreno** ai progetti del dossier, rafforzandone la componente infrastrutturale (sia in termini di riqualificazione di beni culturali e naturali sia in termini di sostegno alla mobilità). Dall’altro abbiamo sviluppato, nel solco di questo terreno, 4 tipologie di progettualità:

- **Semi**, cioè i progetti che riguardano le produzioni artistiche e le installazioni in senso proprio, che saranno diffuse su tutto il territorio, dal Giardino dei Tarocchi alla Laguna di Orbetello, dai parchi alle mura di Grosseto;
- **Germogli**, cioè i progetti innovativi, che incrociano cultura, natura, tecnologia e scienza. Ma il seme cerca acqua e il germoglio non può crescere senza radici profonde;
- **Radici** sono infatti tutti gli eventi che il territorio ha sviluppato nel tempo e che nel 2024 si rafforzeranno e si amplieranno, connettendosi con nuove progettualità. Infine, la cultura ha bisogno di moltiplicarsi, così come la natura.
- **Innesti** sono i progetti di partecipazione attiva, che prevedono meccanismi di coinvolgimento di giovani, studenti, volontari, scuole, categorie svantaggiate, imprese, chiamate a dare il proprio contributo attraverso bandi e call.

4.1. Preparare il terreno: i cantieri infrastrutturali

Si riportano di seguito i principali investimenti che il territorio si prepara a fare in vista dell’anno di candidatura. Si tratta di interventi che fanno parte della programmazione territoriale comunale e che puntano ad un **rafforzamento infrastrutturale e di mobilità sostenibile per organizzare al meglio i flussi turistici dell’anno di candidatura**.

RIQUALIFICAZIONE DELLE MURA DI GROSSETO. Grosseto è una delle poche città italiane dalle mura bastionate che, dalla fine del 1500, sono giunte fino a noi quasi intatte. Il complesso monumentale dalla forma di un esagono quasi perfetto, con cinque baluardi e la cittadella fortificata che ospita il Cassero Senese, rappresenta una delle principali attrattive cittadine, simbolo identitario del capoluogo che, per esprimere a pieno il proprio potenziale, necessita di interventi di valorizzazione.

Le Mura attualmente sono un **patrimonio culturale “nascosto”**, nascosto ai visitatori e ai turisti, che quasi mai le vivono come attrazione culturale e luogo di visita, e nascosto soprattutto ai cittadini, che

non ne colgono la valenza storico-culturale e anzi le vivono come luogo parzialmente degradato. Per questa ragione, l'Amministrazione ha avviato un insieme integrato di opere che si completeranno entro il 2024 e che consentiranno la rifunionalizzazione delle Mura come base di un percorso di riqualificazione e sviluppo del centro storico e dell'intera comunità.

Il complesso progetto di recupero delle Mura di Grosseto si articola in tre step:

1. Valorizzazione del Cassero Senese. La cittadella fortificata, portata a termine nel 1593, era la struttura di comando della piazzaforte e sede della guarnigione militare di Grosseto. Attualmente il bastione Fortezza risulta essere quasi interamente inaccessibile a chiunque abbia una mobilità ridotta.

Il progetto intende aprire il bastione a tutte le categorie di utenza grazie ad ascensori raggiungibili attraverso sistemi di passerelle sollevate dal pavimento.

2. Recupero del bastione La Cavallerizza. L'intervento è stato necessario ed urgente per la evidente situazione di degrado in cui versava lo stato dei luoghi. Sono stati realizzati interventi di messa in sicurezza dei parapetti e la manutenzione del camminamento di ronda in cui il terreno si era abbassato rendendo pericolosa la fruizione del baluardo. Oltre agli interventi di recupero, **il progetto ha previsto la realizzazione di uno spazio per ospitare pubblici eventi** da realizzarsi sulla parte sommitale dove è già presente uno spazio circolare.

3. Il Bastione Maiano. Il progetto proposto prevede la creazione di un nuovo percorso pedonale sul lato Est del bastione tramite l'inserimento di una rampa metallica che raggiunge una breccia presente sulla cortina muraria, ripristinandone l'utilizzo dell'attività commerciale qui ubicata all'inizio del secolo scorso. Tutta la pavimentazione verrà riqualificata e **sarà creato un percorso privo di barriere architettoniche**, eliminando gli scalini esistenti e sostituendoli con una rampa che collegherà l'interno della città (via Saffi) con l'esterno (piazza Caduti di Nassiriya). Nel livello superiore si prevede: l'abbattimento delle barriere architettoniche per l'ingresso della cisterna Leopoldina, la rimozione delle scale esistenti, la sistemazione della pendenza del percorso da via Saffi.

RAFFORZAMENTO DEI POLI DELLA CULTURA. Il rilancio urbanistico della città di Grosseto passa anche attraverso il rafforzamento dei luoghi simbolo della cultura cittadina, come i musei, le biblioteche e le altre istituzioni culturali che possono contribuire a riattivare il tessuto sociale ed economico locale, innescando nuove idee e generando valore economico.

Il primo intervento riguarda il completamento del processo di **valorizzazione della Biblioteca Chelliana a Palazzo Mensini**, avviato nel 2015 con i lavori di consolidamento statico della copertura e dei solai del sottotetto, oltre ad alcuni interventi di miglioramento sismico realizzati al piano terra. Nel 2016 è stato approvato il progetto per il completamento delle opere murarie del

piano terra, per un importo totale di €. 740.000,00. Le opere fino ad ora realizzate hanno consentito di ridare vita, anche solo per il piano terra, ad uno degli edifici più significativi del centro storico. **L'intervento di completamento proposto entro il 2024**, attualmente in corso per l'importo di circa 1 milione di euro, riprende le linee fondamentali del restauro del piano terra estendendole al primo e al secondo piano: completamento, ripristino degli impianti, finiture architettoniche, infissi, ecc. È poi prevista la realizzazione all'esterno della Biblioteca del “**Giardino della letteratura**”, cioè di uno spazio dedicato a letture, seminari all'aperto, allestimenti e mostre e destinato ad ospitare un monumento dedicato a Luciano Bianciardi.

Il secondo macro-intervento riguarda l'**ex orfanotrofio maschile Garibaldi**, realizzato su progetto



dell'architetto Giuseppe Merlo tra il 1922 e il 1924. Negli anni Sessanta cessò la sua attività e per un breve periodo ospitò l'albergo Garibaldi. Dal 2010 ad oggi l'edificio di tre piani per complessivi 1.150 metri quadri, ha versato in stato di degrado. I lavori prevedono tra l'altro la demolizione di pavimenti, rivestimenti, infissi interni ed esterni, intonaci ed impianti; le opere strutturali prevedono la ricostruzione di una parte del solaio e del tetto e il rifacimento degli impianti elettrico e termoidraulico e

antincendio. **Il nuovo edificio ospiterà la Casa della Musica, cioè la sede unica di tutte le istituzioni musicali della Città, nonché uno spazio cittadino per giovani musicisti ed appassionati di musica.**

Il terzo intervento si inserisce nel contesto del “Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare” (PINQuA) ed ha come oggetto la **riqualificazione funzionale dell'immobile attuale sede dell'istituto penitenziario di via Saffi** (che sarà trasferito presso una nuova sede) **per l'ampliamento dell'attuale polo universitario grossetano**. A tal fine, l'Amministrazione ha avviato un tavolo di lavoro con il Ministero della Difesa, della Giustizia e con l'Agenzia del Demanio per definire le



modalità ed i termini dell'acquisizione dell'Istituto Penitenziario. Il progetto di rifunionalizzazione dell'immobile sarà pronto nel 2024 e sarà oggetto di un evento di presentazione dedicato.

Il quarto intervento riguarda il progetto “**Boschi Urbani e Parco del Diversivo**”. Il progetto, articolato in due lotti, prevede la riqualificazione complessiva dell'area verde che si estende per oltre 12.000 mq lungo quello che era il tracciato del Canale Diversivo, che oggi rappresenta un'area semi-abbandonata e incolta che divide fisicamente e nettamente la porzione più a nord della città con il

centro storico. Gli interventi in programma per la realizzazione dei “Boschi Urbani” (primo lotto) prevedono la messa a dimora di circa 1346 specie arboree e circa 1232 specie arbustive nelle aree che andranno a comporre il bosco urbano, comprese tra via Senese e via Andorra e tra via Carnicelli e via Nepal. Il Parco attrezzato del Diversivo (secondo lotto) ospiterà: **un’area eventi, un’area sportiva e playground accessibile** dove sarà possibile praticare attività di tutti i tipi, spazi di relazione e spazi socioculturali, spazi coperti costituiti da strutture in legno realizzate con sistemi e materiali ecocompatibili predisposte per ospitare punto ristoro e bagni pubblici.

L’intera area sarà attraversata da **un percorso ciclo-pedonale centrale** fruibile da tutti i punti del parco che andrà a costituire una vera e propria “spina” nella quale si articolano le diverse aree del parco, suggerendo al fruitore l’uso di questi spazi, senza definirne un limite preciso.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Progetto Navette elettriche. Al fine di rafforzare il sistema dei trasporti territoriali, nel 2024 attiveremo un sistema di navette elettriche, che saranno utilizzate per gestire l’afflusso dei visitatori e per collegare le diverse location del territorio e i luoghi di svolgimento degli eventi. Tale sistema sarà un *test* che servirà alla Provincia per implementare i collegamenti anche dopo l’anno di Capitale.

Ciclopista “Tirrenica”. L’intervento si inserisce nel più vasto progetto generale della Ciclopista Tirrenica, itinerario di interesse internazionale, proprio per completare il percorso che attraversa tutta la costa della Toscana. Il percorso ciclabile che, per più di 25 km, attraverserà il territorio del Comune di Grosseto, oltre ad essere un tassello indispensabile della Ciclopista Tirrenica, è stato scelto e concordato con la Regione Toscana al fine di portare i ciclisti o i moderni viandanti in un ambiente sicuro e di pregio, mediante la costruzione di nuovi percorsi ciclabili integrati alla riapertura di antiche strade. Nello specifico, il progetto è volto a dare continuità alla pista ciclabile che da Castiglione della Pescaia arriva fino al ponte sul canale San Leopoldo, proseguendone il percorso fino all’abitato di Marina di Grosseto. Il tragitto ciclopedonale è di importanza fondamentale perché **si ricongiungerà con il tracciato che dall’attraversamento ciclopedonale del Fiume Ombrone porta fino al Parco della Maremma** e alla frazione di Alberese.



19 Pista ciclabile - Grosseto.

Ciclovía “Due Mari”. Il percorso ciclabile, che congiungerà la frazione di Batignano con Roselle per riunirsi al tracciato cittadino del capoluogo, si innesta nel più ampio progetto di **itinerario ciclabile Grosseto-Siena-Arezzo** che costituisce il tratto toscano della Ciclovía turistica dei “Due Mari”, ricompresa nella rete nazionale *BicItalia*, nell’ambito del Piano generale della mobilità

ciclistica di competenza nazionale. Lo schema di tracciato della Ciclovía riveste una valenza strategica nello sviluppo della rete ciclabile, collegando trasversalmente la futura Ciclovía Tirrenica, la via Francigena, il sistema integrato della Ciclovía dell'Arno e della Bonifica (Ciclovía del Sole) e la Ciclovía Tiberina.

Greenway cittadina. La riqualificazione della via dei Barberi a Grosseto consiste nella sua trasformazione in un asse verde, la *greenway* della città, attraverso la realizzazione di 1,4 km di percorsi ciclabili. Il progetto permetterà di costituire un itinerario ciclabile sicuro e facilmente riconoscibile, un sistema continuo di connessioni urbane ed extraurbane per incoraggiare la mobilità ciclabile e rafforzare il "senso di appartenenza" dei cittadini alla propria città attraverso itinerari ricreativi alla scoperta del territorio.

4.2. Arte, Sapere scientifico e Cura del paesaggio: progetti 2024

4.2.1. Semi (Creazioni, Installazioni culturali e naturalistiche)

Città Visibile 2024

In collaborazione con: Fondazione Grosseto Cultura

Città visibile è una manifestazione d'arte e animazione culturale urbana, promossa dalla Fondazione Grosseto Cultura e coorganizzata dal Comune di Grosseto, nata nel 2008. Nell'**edizione 2024** la manifestazione durerà sei mesi e si concluderà, a settembre, con un fine settimana che unirà tre Notti della Cultura nelle quali la città sarà animata da iniziative d'arte che rappresenteranno l'esito finale, espositivo o performativo, della manifestazione; apertura di tutti i musei cittadini con ingresso gratuito; attivazione del **Passaporto dell'arte**, strumento che mette in palio premi culturali se i viaggiatori visitano i luoghi della cultura previsti. Lo scopo dell'edizione 2024 sarà quello di privilegiare il **ruolo di Grosseto** come capoluogo di un territorio ricco di fermenti culturali, con l'obiettivo di qualificare la città come vero **centro territoriale di relazioni** e capoluogo della Maremma. Maremma intesa come territorio dell'innovazione (anche tecnologica) e della contemporaneità: ad esempio, valorizzando l'arte contemporanea e tutte le forme creative sperimentali e transdisciplinari legate alla natura e all'ambiente. Come di consueto, la manifestazione si muoverà su due registri eterogenei ma integrati: da una parte gli organizzatori realizzeranno opere d'arte o iniziative culturali attraverso **committenze e produzioni dirette**, dall'altra sarà chiesto alla comunità locale di elaborare progetti di intervento



20 Performance durante la Notte Visibile 2020.

attraverso **bandi pubblici e laboratori propedeutici**. *Città Visibile* privilegia infatti una vocazione relazionale e inclusiva che stimola tutti i cittadini (anche le categorie sociali più emarginate) a intervenire per condividere, e non subire, il piacere dell'esperienza creativa e narrativa.

Il luogo privilegiato di intervento sarà il **centro storico** (la cui riqualificazione rientra nei progetti del presente Dossier) e, in particolare, il monumento più importante della città: **le Mura medicee**. Le mura, da sempre simbolo di reclusione e chiusura, diventeranno invece aperte, permeabili, fruibili e animate dalla rappresentazione delle realtà culturali più importanti del territorio maremmano nella relazione tra arte contemporanea e natura. In particolare, **ogni bastione delle Mura rappresenterà un “gate” o un “hub”**, una porta di accesso simbolica ma anche informativa sulle realtà territoriali prospicienti, che saranno indicate geograficamente anche dalla forma topografica “a freccia” dei bastioni:

- il bastione del Maiano, rivolto a Sud, indicherà il Giardino dei Tarocchi di Niki de Saint Phalle (Capalbio) / tematica collegata: **arte al femminile**;
- il bastione del Cassero, rivolto a Ovest, indicherà il Giardino di Daniel Spoerri a Seggiano e il cantiere d'arte di Emily Young a Batignano / tematica collegata: **gli ecosistemi interni, colline e montagna**;
- il bastione della Rimembranza, a Nord, indicherà il Giardino dei Suoni di Paul Fuchs presso Boccheggiano / tematica collegata: **musica**;
- il bastione Garibaldi, a Nord Ovest, indicherà il Parco d'arte Viaggio di Ritorno di Rodolfo Lacquaniti / tematica collegata: **arte del recupero e del riciclo**;
- il bastione del Cinghialino, a Ovest e rivolto verso il mare, indicherà il progetto di parco subacqueo di sculture La Casa dei Pesci (Talamone) per la salvaguardia dei fondali marini / tematica collegata: **gli ecosistemi della costa e del mare**;
- il bastione della Cavallerizza è già oggetto della realizzazione, per i prossimi tre anni, di un **progetto di parco ludico per bambini** con giochi realizzati da artisti (progetto *Ciel'in Città*).



Figura 21 Mura di Grosseto.

Hypermaremma

In collaborazione con: Hypermaremma APS

Hypermaremma è un progetto nato nel 2019 con l'obiettivo di attivare e ri-attivare la zona della Toscana del Sud attraverso nuove produzioni di arte contemporanea: **avventure sonore, espressioni**

performative, opere visuali. Le prime edizioni hanno visto interventi *site specific* di artisti italiani di nota fama, come Mario Airò nella Laguna di Orbetello. Per il 2024, *Hypermaremma* intende, da



22 Spazio Amato di Massimo Uberti -
Hypermaremma, Orbetello.

un lato, radicarsi sul territorio andando a dialogare anche con il centro di Grosseto, in collaborazione con *Città Visibile*, dall'altro, punta a coinvolgere artisti di fama internazionale che, attraverso residenze artistiche, possano inserirsi in luoghi unici e selezionati. In questo modo, nuovi paesaggi andranno a formarsi grazie alla sperimentazione, alla reinterpretazione

della tradizione, alla capacità dell'arte di mettersi in ascolto di ciò che esiste per dargli nuova vita. Una costellazione di opere e installazioni, quindi, sarà al centro dell'edizione 2024, che fa della vastità del territorio e della sua eccezionalità la sua forza principale. *Hypermaremma* punta a fare da **lente di ingrandimento a narrazioni, tra realtà e finzione, che negli anni hanno cercato di raccontare un'altra Maremma aprendosi a riflessioni sulla sua bellezza.**

Giardini d'artista nel paesaggio maremmano

In collaborazione con: Politecnico di Milano – Dipartimento Design, Biblioteca Chelliana

Il Giardino dei Tarocchi (Capalbio), Il Giardino di Daniel Spoerri (Seggiano), Il Giardino dei Suoni di Paul Fuchs (Massa Marittima), Viaggio di Ritorno di Rodolfo Lacquaniti (Castiglione della Pescaia) saranno al centro di **un'esposizione presso la Biblioteca Chelliana**, che nel 2024 vedrà i suoi lavori di riqualificazione terminati. L'esposizione conterrà documenti, video, materiali inediti che racconteranno la storia dei parchi d'arte, dei loro fondatori e del loro rapporto con il territorio. Attraverso un allestimento interattivo e inclusivo, il progetto vuole **dare visibilità e mettere in collegamento**, secondo un discorso unitario, questi spazi totali dove gli autori hanno espresso un'ideale di vita, una metafora della propria idea d'arte ed esperienza esistenziale. I giardini sono il frutto della creatività di artisti internazionali che si sono trasferiti in Maremma e qui hanno trovato terreno fertile per sviluppare i loro progetti con visionarietà e lungimiranza. Sono così nate collaborazioni con il mondo artigianale locale e graduali sinergie con le comunità locali che hanno visto crescere queste opere, le più complesse della carriera dei loro autori, condotte alla scoperta del *genius loci* e consapevoli di doversi misurare in un dialogo con spazi viventi in continua modificazione.

Andando ad ampliare l'offerta di *Città Visibile* sui bastioni delle Mura di Grosseto, la mostra sarà concepita e curata da esperti di museologia e designer del *cultural heritage* e della comunicazione culturale, **docenti della Scuola del Design di Politecnico di Milano, che svilupperanno idee e**

progettualità insieme ai propri studenti dei corsi avanzati in vista di un progetto evocativo, immersivo e coinvolgente. Sarà inoltre studiato un avamposto informativo digitale che possa rimanere presso la Biblioteca quale porta di accesso virtuale ai parchi.

Laboratorio Utopia - La città e l'arte della performance

In collaborazione con: Accademia Mutamenti, Virgilio Sieni

Laboratorio Utopia è un progetto sulla relazione delle arti performative con la vita della città e dei suoi cittadini: attraverso tre diverse sezioni che vanno da giugno a dicembre 2024 indaga forme e possibilità diverse: dai grandi spettacoli del festival alle ricerche site-specific sull'ambiente e sugli angoli più intatti della Maremma, dalle residenze d'artista al progetto di coinvolgimento dei cittadini di ogni età in una performance urbana che invade i molti splendidi luoghi dello Sport che Grosseto offre. È una proposta popolare e di alta qualità allo stesso tempo, che chiama intorno a sé i grandi protagonisti del mondo della performance e prestigiose istituzioni culturali, con una forte apertura internazionale grazie alla collaborazione dell'ITI – International Theatre Institute dell'UNESCO. E con il contributo del Ministero della Cultura, che dal 2021 riconosce alla manifestazione lo status di **festival multidisciplinare di interesse nazionale**, e della Regione Toscana secondo diverse direzioni: alla qualità della produzione della compagnia Accademia Mutamenti, al San Rocco Festival, a Dune con il progetto *Toscanaincontemporanea*.

SAN ROCCO FESTIVAL - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI TEATRO, MUSICA E ARTI VISIVE. Si rinnova la sfida del San Rocco Festival, due le novità del 2024 per Grosseto Capitale della Cultura: la prima è l'ospitalità di prestigiose compagnie di teatro e di danza internazionali, provenienti non solo dall'Europa ma anche da Africa, Asia, Stati Uniti e Sud America; la seconda è l'attivazione di



23 Video-mapping 20mila leghe sotto i mari - San Rocco Festival.

un lungo periodo pre-festival dedicato alle residenze artistiche, che soggiornano in vari luoghi del territorio di Marina e Principina, stabiliti insieme alla Pro Loco e agli imprenditori turistici, per realizzare in ognuno delle performance site-specific da presentare durante il festival: spiagge, pinete, strade e piazze del borgo marinaro.

Il centro della manifestazione resta il **Forte San Rocco a Marina di Grosseto**: l'area esterna, tradizionalmente dedicata agli spettacoli all'aperto, e il suo interno, di cui nel 2022 partirà il recupero a fini culturali: dai grandi saloni alla splendida terrazza, utilizzato per laboratori, incontri con gli artisti e mostre, uno spazio importante dedicato ai bambini.

DUNE. ARTI PAESAGGI UTOPIE - CAMPUS CREATIVO DI ARTE NELLA NATURA. Dune, nato nel 2019 grazie al bando Toscanaincontemporanea della Regione Toscana, è un progetto di ricerca e creazione di Arte nella Natura che mette al centro le relazioni e le attrazioni tra teatro, arti visive, fotografia, videoarte, scienza, ambiente e paesaggio, alla ricerca di visioni nuove e trasversali del territorio e di nuovi modi di abitarlo e valorizzarlo. Questo incontro avviene con gli strumenti del laboratorio e della residenza artistica, che consente la vicinanza di artisti diversi, ognuno operante nella propria



24 Performance, Dune 2019.

autonomia ma anche osservatore del lavoro dell'altro. I partecipanti si dividono in artisti emergenti Under35, selezionati a conclusione di una call internazionale, e Maestri, invitati dal curatore e dal comitato scientifico, creando così un incontro fecondo tra generazioni ed esperienze diverse. Le bellezze naturali dell'**Oasi WWF San Felice** vengono prese come punto di arrivo e di partenza di un programma di

produzione artistica, favorendo una fruizione totalmente nuova e inconsueta: lo spazio si abita durante tutta la giornata e parte della notte, e si può passare dall'osservazione delle installazioni artistiche alla visione delle molte performance di teatro, danza e musica segnalate nei programmi giornalieri, o alle proiezioni serali di foto e video d'arte realizzati dagli artisti residenti. Il progetto coinvolgerà molti soggetti della scuola, portando così ad una conoscenza più profonda delle aree oggetto dell'indagine scientifica ed artistica. Questa direzione di lavoro, che ha visto come partner pionieristico il Polo Bianciardi di Grosseto con i docenti e gli studenti del Liceo Artistico Serale, si estenderà nel 2024 ad altri Istituti superiori, con incontri preparatori durante la primavera e visite guidate.

FESTIVAL D'AUTUNNO - IL TEATRO E LA CITTÀ: CULTURA E RIGENERAZIONE URBANA. Nel solco di una tradizione europea ormai consolidata, partita da Parigi nel 1972, la stagione teatrale più classica è preceduta da un Festival d'Autunno, dedicato ai nuovi linguaggi della scena contemporanea ed a nuove esperienze di incontro tra teatro e città che sfuggono dai normali canoni della produzione teatrale. Questa sfida, già iniziata con una prima edizione sperimentale nel 2021, si consolida nell'occasione di Grosseto Capitale della Cultura, secondo diverse direzioni: al Teatro degli Industri: anteprime di teatro e danza contemporanea; al Polo Museale Le Clarisse, Museo di Storia Naturale, Giardino dell'Archeologia, MAAM, Mura Medicee: mostre video-fotografiche sul Campus creativo di Arte nella Natura e sulle produzioni realizzate a Dune; riallestimento e consolidamento delle performance di teatro, danza e musica work-in-progress iniziate con Dune, videomapping poetico da

allestire sulle ampie superfici delle Mura Medicee, con musica dal vivo; allo Stadio Olimpico, Campo Zauli, Stadio del Baseball, Palazzetto dello Sport: **I gesti dello Sport, grande esperimento sociale di Virgilio Sieni, che coinvolge vasti strati di popolazione di tutte le età.** Quest'ultima è senz'altro la parte più imponente di questa terza parte di *Laboratorio Utopia*. Grosseto è una città molto sportiva, tanti i cittadini che si dedicano agli sport più diversi, forte la passione per il calcio, il baseball, l'atletica, la pallacanestro, il tennis, fino a quelli meno conosciuti come la pallamano. Questo enorme campionario umano sarà la base per una serie di **incontri-laboratorio che il grande coreografo fiorentino** e i suoi collaboratori terranno - per diversi mesi - con una moltitudine di gruppi cittadini che saranno invitati a partecipare, per dare vita infine a una molteplicità di performance nei diversi spazi dedicati allo Sport e in ampi spazi della città, che vedranno protagonisti i cittadini stessi. Gli Istituti Superiori della città saranno coinvolti in progetti di formazione lavoro sui tempi dell'organizzazione e della produzione della cultura, affiancati e guidati da artisti e operatori professionisti: dopo una prima fase di preparazione teorico-pratica, che sarà avviato già nella primavera, seguirà la fase di "lavoro sul campo". Questo per avviare le nuove generazioni alla conoscenza di arti e mestieri che potranno – sempre più nel futuro - diventare nuove forme di lavoro e di reddito.

4.2.2. Germogli (Innovazione culturale, ambientale, urbana e tecnologica)

Dalla Casa dei Pesci al Giardino d'arte diffuso nella Maremma

In collaborazione con: Associazione La Casa dei Pesci

Il museo sottomarino descritto nel cap. 3.4 è soltanto una parte di un più ampio progetto che la Casa dei Pesci intende portare avanti, cogliendo l'occasione della candidatura di Grosseto e la Maremma a Capitale Italiana della Cultura. Il **progetto per il 2024** si articola in tre step:

- **ripopolamento ittico nei fondali:** entro il 2023 saranno messi in mare altri 12 blocchi di marmo grezzo di cava, che partendo dalla Apuane torneranno al mare e che, preservando la flora, contribuiranno al ripopolamento della fauna dei fondali, ricreando quel museo vivente che la natura spontaneamente ci offre. Le strutture di ripopolamento saranno realizzate in marmo di madre cava e composte di 3-5 blocchi di 5-15 tonnellate ciascuna. Lo scopo dei blocchi è quello di essere la base per una nuova crescita di flora e fauna bentonica, e di riparo per le specie ittiche;



25 Emily Young, *The Bitter*
Guardian.

- **sviluppo del Museo sottomarino di Talamone:** i 12 blocchi saranno scolpiti da artisti di fama internazionale e saranno collocati nell'area del Museo sottomarino di Talamone;
- **un giardino culturale a terra:** il museo sottomarino prosegue “a terra” con la creazione di “luoghi di accesso simbolici”, in sintonia con il paesaggio, da affidare ad artisti conosciuti a livello nazionale ed internazionale. L'intervento presuppone tre siti: Talamone, Marina di Alberese e Castiglione della Pescaia, nei quali realizzare una terna di sculture, una a riva, una sulla battigia e una sul fondo marino a 50-100 metri dalla riva;
- **cultura ambientale:** la Casa dei Pesci sarà anche un intervento duraturo di guida del turista per una fruizione più responsabile dell'ambiente. A tal fine si vogliono realizzare pannelli didattici nelle zone di balneazione, percorsi didattici sottomarini.

Festival dei borghi: per un futuro post Covid

In collaborazione con: Kaletra contemporanea, Comune di Grosseto

Nel Programma di candidatura di Grosseto e della Maremma per il 2024, non possiamo non occuparci del tema dei Borghi, su cui è alta l'attenzione del legislatore nazionale, anche grazie alle opportunità del PNRR (Missione 1, Componente C3.2.1.) che destina oltre 1 mln. di euro a questa tematica. La nostra generazione è infatti testimone di una rivoluzione, dovuta alla pandemia, che sta determinando un cambiamento profondo del nostro modo di vivere e di lavorare. Per i borghi della Maremma siamo dinanzi ad un'opportunità eccezionale, quella di **mantenere le residenzialità esistenti e attrarne di nuove, anche temporanee, ma di lunga durata, attivando un processo di rigenerazione e di valorizzazione, con una forte attenzione all'innalzamento e alla messa a sistema dei servizi.** In questo senso, i borghi stanno assumendo la caratteristica di “neoluoghi”, cioè di località percepite in modo diverso rispetto al passato nella misura in cui riescono a garantire la possibilità di avere spazi maggiori a disposizione in contesti apprezzabili dal punto di vista



26 Pitigliano. Credits: Roberto Baroni.

ambientale e del patrimonio culturale. Il percorso che ipotizziamo è il seguente: nel **2022** attiveremo un tavolo di lavoro operativo con gli stakeholder per sviluppare un progetto pilota sul Sud Maremma; nel **2023** implementeremo il progetto pilota, che potrebbe essere candidato ai bandi che usciranno sul Piano Borghi del PNRR. Nel

2024 organizzeremo un vero e proprio **Festival dei Borghi**, che si articolerà in un ciclo di 5 incontri, dove si punterà l'attenzione sui progetti che si stanno realizzando a livello nazionale e sui risultati

perseguiti in termini di **networking**, **digitalizzazione**, **multidimensionalità**. I borghi della Maremma possono infatti godere del vantaggio competitivo di essere associati al brand Toscana, la cui notorietà internazionale è indiscutibile, e possono diventare nel prossimo decennio un **punto di riferimento di quella domanda nazionale ed internazionale che sempre più ricerca un legame intimo con il territorio**, la sua identità culturale, il patrimonio e la produzione culturale.

Verso il Distretto Archeologico Rurale di Roselle

In collaborazione con: Parco archeologico di Roselle, CNR Firenze, Istituto CREA di Pescia, Associazione P.A.C.M.E., Università degli Studi di Siena, Accademia dei Fisiocritici

Per promuovere l'aspetto scenografico e artistico del Parco di Roselle, organizzeremo una serie di iniziative che integrano le connotazioni scientifiche e culturali antiche e contemporanee dei luoghi e della loro storia. Le azioni saranno le seguenti:

- 1) **individuazione** di un **programma agro-floricolo di Land-art e arte ecologica**, con l'utilizzo di fiori autoctoni, per evocare le atmosfere arcaiche che mantengano la memoria del luogo. Alcune specie locali (papaveri, malva, agli, ginestra, etc.) saranno piantate nei siti, diventando occasione per incontri, laboratori didattici, passeggiate, nonché per promuovere la tradizione e la cromaticità paesaggistica, identificativa dei luoghi e promotrice di benessere e bellezza didattico-emozionale;
- 2) **creazione**, nel sito di Roselle, di una **postazione apistica** su cui verrà realizzata una sperimentazione. Le api saranno trattate con colonie di microrganismi probiotici al fine di aumentarne la salute, la produttività e l'eventuale ricaduta nutraceutica sul prodotto miele. In questo modo i siti archeologici, sviluppando attività agricole, alimentari, turistiche e artigianali potranno identificare un "Distretto Archeologico Rurale" per la promozione e lo sviluppo del territorio. Il progetto partirà nel 2022.

Citizen Science: promuovere il sapere scientifico attraverso la partecipazione

In collaborazione con: il Museo di Storia naturale della Maremma



27 Bio-blitz organizzato dal Museo di storia naturale della Maremma.

Tra i precursori della *Citizen Science* in Italia, il Museo di Storia Naturale della Maremma organizzerà nel 2024 un **convegno internazionale su questo insieme di pratiche che coinvolgono i cittadini nella costruzione e diffusione del sapere scientifico**. Sempre più diffusa a livello mondiale ed europeo, la *Citizen Science* è infatti adottata dal Museo di Storia naturale di Grosseto sin dal 2011, per la sua rilevanza in campo educativo, sociale e scientifico. Uno

strumento per sviluppare il **senso critico e il senso civico**, nel segno di una scienza intesa come bene comune: democratica, aperta e accessibile a tutti. Il Museo è uno dei soci fondatori della Associazione Europea di *Citizen Science*, tra i soggetti coordinatori della comunità scientifica nazionale sul tema, ed è l'unico partner italiano del progetto europeo H2020 "EU-Citizen.Science". Questa ampia rete di contatti garantirà un convegno ricco di contributi di alto livello con eventi collaterali dedicati a diverse fasce di età quali *kids lab*, workshop per appassionati, mostre. Nell'ambito di *Citizen Science* sarà organizzato un **Bioblitz**, modo informale e divertente di **registrare la varietà delle forme di vita che possiamo trovare in natura, annullando le barriere tra scienziati e cittadini**. Il Bioblitz è infatti una vera e propria **gara in collaborazione**, realizzata da un gruppo di ricercatori, studenti, naturalisti e cittadini comuni che lavorano assieme per segnalare e registrare quante più possibili specie di piante, animali e funghi all'interno di un'area, entro 24 ore. Il museo vanta una grande esperienza nella organizzazione di *BioBlitz* e nel 2024 sarà organizzata un'edizione diffusa su tutto il territorio ampliando la promozione a livello nazionale.

Archimaremma: la bonifica diventa un archivio

In collaborazione con: Consorzio 6 Toscana Sud, Archivio di Stato di Grosseto

Con il **progetto ArchiMaremma**, la plurisecolare bonifica idraulica della pianura dell'Ombrone prenderà forma e sostanza anche multimediale. La ricca, ma sconosciuta ai più, documentazione storica del Consorzio di Bonifica Toscana Sud e dell'Archivio di Stato di Grosseto, permetterà di scoprire il paesaggio fra Roselle e la costa di Castiglione e Alberese, plasmato nel corso dei decenni dalla bonifica che ha permesso alla Maremma di trasformarsi da territorio inospitale a terra amata e ricercata da tutto il mondo. L'obiettivo finale sarà un'applicazione web che consentirà l'accesso immediato alle cartografie storiche, scritture, fotografie e foto aeree, materiali audio e video secondo un *user experience design* in linea con i più moderni esempi di digitalizzazione culturale. I contenuti potranno essere "navigati" attraverso Google Maps e Google Earth, facilmente accessibili anche attraverso smartphone e tablet. **ArchiMaremma si inserisce nell'ambito del progetto più ampio di candidatura Unesco del "Paesaggio delle Bonifiche di Maremma" a sito patrimonio dell'umanità, che ha come capofila la Provincia di Grosseto.**

Network per l'innovazione delle PMI nelle filiere creative, culturali e agricole

In collaborazione con: CCIAA di Maremma e Tirreno, Distretto rurale, Certema

Il progetto intende dare continuità e valorizzare gli investimenti pubblici e privati nel settore delle **tecnologie applicate a servizio delle piccole e medie imprese operanti nel settore delle industrie creative e culturali e dell'agricoltura**. Sul territorio esistono infatti competenze specifiche e

strutture di eccellenza, talvolta disperse e non messe a sistema. L'obiettivo è quello di costituire uno "sportello unico" permanente sul territorio in grado di gestire ad alto livello problemi tecnologici più o meno complessi coinvolgendo con un **approccio analitico multidisciplinare** competenze specifiche trasversali a più laboratori e in grado di promuovere pacchetti di servizi tecnologici a sostegno della ricerca e sviluppo per l'aumento della competitività tecnologica. Il network potrà: a) raccogliere le richieste di casi di studio, eseguire *task analysis* e distribuire le analisi tra i laboratori b) svolgere la funzione di collegamento tra PMI e le istituzioni che bandiscono i progetti di ricerca, raccogliendo le proposte, dall'altro valorizzando le risorse scientifiche; c) conferire competenze e supportare le aziende nella crescita tecnico scientifica. Il progetto vede la collaborazione tra il laboratorio tecnologico Certema, che si occuperà di erogare i servizi tecnologici, la Camera di Commercio di Maremma e Tirreno, che selezionerà le imprese destinatarie dei servizi coinvolgendo anche le scuole e gli istituti di formazione sul territorio e il distretto rurale che promuoverà il progetto presso le PMI agricole.

4.2.3. Radici (Eventi, Festival, Letture nella natura o sulla natura)

Festival internazionale "L'ambiente come espressione culturale - Mura, Torri e Fortezze in Maremma ieri e oggi"

In collaborazione con: MAAM Grosseto, Università degli Studi di Siena

A **ottobre 2024** sarà organizzato un Festival e un Convegno internazionale a cui saranno invitate tutte le città che in Europa hanno un patrimonio di mura e fortificazioni simile a Grosseto e alla Maremma, nonché enti pubblici e privati di alto livello nel panorama storico culturale italiano e internazionale. Dalla città fortificata di Roselle a quella di Cosa fino allo Stato dei Presidi e alle mura di Grosseto, il progetto intende promuovere e valorizzare ciò che ancora è visibile della storia passata legata alla difesa del territorio.

Il convegno sarà quindi fortemente correlato al claim di candidatura: connettere patrimonio naturale e patrimonio culturale, restituire il territorio alla sua identità e puntare allo sviluppo futuro. Il Festival consisterà quindi in: 1) un **convegno scientifico di 2 giorni**, suddiviso in due sessioni: una *sessione storica*, dove esperti, archeologici, storici si confronteranno sul ruolo delle fortificazioni nella storia europea e sul ruolo svolto dalla Famiglia



28 Fortezza Orsini, Sorano.

Medici nella definizione della configurazione e del ruolo militare e politico strategico del territorio; una *sessione contemporanea*, dove le città si confronteranno sui principali modelli di valorizzazione

e promozione turistica del territori; 2) una **serie di eventi collaterali**, che avranno il **MAAM come centro propulsore e organizzatore**, in cui ogni fortezza/museo diventerà una tappa di una mostra diffusa, fatta di esposizioni ed eventi accessibili, continuando il percorso di “Musei superabili” (p. 25) in un’ottica di *design4all*. In ogni museo coinvolto saranno installati dei veri e propri “paesaggi sonori” che andranno a dialogare con il patrimonio costruito, facendo così da cassa di risonanza e di narrazione. A questo potranno affiancarsi eventi correlati, quali visite guidate, rassegne di concerti e performance teatrali. L’ambiente naturale e i luoghi ad essi collegati rappresentano un’estensione degli spazi convenzionali della musica, del teatro o del racconto dove fermarsi ad ascoltare, a vivere in modo lento, a riscoprire con semplicità la complessità di ciò che ci circonda.

Capalbio Libri

In collaborazione con: Zigzag SRL, Comune di Capalbio, Associazione “Il piacere di leggere”

Per il 2024 Capalbio Libri si focalizzerà sul tema della candidatura, andando a esplorare il binomio cultura e natura insieme a scrittori, saggisti, artisti, giornalisti e personaggi dello spettacolo. **Le contaminazioni sono una necessità per capire il presente e interpretare il futuro, Capalbio Libri, perseguendo la sua missione di favorire l’incontro tra il pubblico e gli autori, si impegnerà ancora una volta a garantire un programma sviluppato grazie al format dell’infotainment, che coniuga spettacolo, intrattenimento e informazione.**



29 Capalbio Libri. Credits: ADN Kronos.

Ideato e diretto da oltre 15 anni da Andrea Zagami, Capalbio Libri è il festival del piacere di leggere, i cui ingredienti sono: scrittori, giornalisti, politici, personaggi dello spettacolo, e, naturalmente, i libri e i lettori. Grazie ad una accuratissima scelta dei libri, degli autori e degli ospiti, il festival negli anni è diventato un vero laboratorio di ricerca e confronto tra chi scrive e chi legge, un ponte tra persone unite dalla stessa passione per i libri. Dal 2007

al 2021 sono stati 186 i libri presentati, 194 gli autori, 415 gli ospiti, 161 i musicisti, circa 60mila le persone che hanno assistito alle presentazioni, oltre 130mila le visualizzazioni del sito www.capalbiolibri.it, oltre 4.500 gli articoli e servizi radio/tv sul festival.

Capalbio Libri ha ottenuto il riconoscimento di **festival culturale di interesse pubblico** ricevendo patrocini e riconoscimenti, attivando collaborazioni, e promuovendo iniziative con le istituzioni locali e con il MIC, la Regione Toscana, la SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori, I Borghi più Belli d’Italia, Le Città del Libro, Città che legge, Premio Strega, Premio FoF - Festival of Festivals, Patto di Capalbio per la lettura. Nel 2016 il festival è stato segnalato dal Ministro dei Beni

e delle Attività Culturali e del Turismo Dario Franceschini come una manifestazione modello per la valorizzazione integrata di *cultura e territorio*. Dal 2020 è riconosciuto dalla Regione Toscana come ‘Festival di interesse regionale’.

A spasso con un libro nei giardini della Maremma

In collaborazione con: Biblioteca Chelliana di Grosseto, Capalbio Libri, Archivio delle Tradizioni popolari della Maremma grossetana, Associazione P.A.C.M.E., Fondazione Bianciardi, Giardini della Maremma.

L’attribuzione a Grosseto nel 2021 del titolo di **“Città che legge”** conferma la vocazione del territorio allo sviluppo di iniziative volte a promuovere la lettura. Nella primavera del 2024, saranno organizzate delle letture diffuse nei Giardini d’arte del territorio volte a promuovere il piacere del leggere in contesti ambientali unici. Le letture affronteranno tre diverse tematiche:

- **letture della contemporaneità** (in collaborazione con la Biblioteca Chelliana);
- **leggende popolari, miti e misteri della Maremma** (in collaborazione con l’Archivio delle Tradizioni popolari);
- **opere d’arte della Maremma** (in collaborazione con l’Accademia del Libro e i giardini d’arte).

Le letture saranno svolte da diverse personalità del mondo della cultura del territorio, ma anche da appassionati e dagli stessi lettori e avranno un accompagnamento musicale organizzato dall’Orchestra della Città di Grosseto.

L’arte si risveglia - La pittura e la scultura incontrano la musica

In collaborazione con: Associazione Accademia del Libro di Montemerano

Numerosi e tutti interessanti sono i centri in provincia di Grosseto in cui ancor oggi è possibile incontrare opere d’arte del passato conservate nei luoghi di origine. **Dal capoluogo grossetano al borgo più piccolo e apparentemente privo di attrattive turistiche, ovunque si scoprono piccoli e grandi tesori artistici che testimoniano della ricchezza culturale di un’epoca** – quella del tardo Medioevo e del primo Rinascimento – in cui la Maremma non è stata soltanto terra di conquista economica e militare da parte della Repubblica di Siena, ma anche area di penetrazione culturale con connotazioni e caratteristiche proprie. Queste gemme d’arte sono sparse in tutto il territorio, ma troppo spesso dormono nella penombra di una pieve di campagna e tacciono in un silenzio che dura da troppo tempo. Grazie alla candidatura promuoveremo la riscoperta di questi tesori, attraverso un **progetto articolato in due tempi:**

- 1) **fase preparatoria (2022-2023):** realizzeremo un **censimento-inventario** che ricostruirà i percorsi degli artisti che hanno creato opere in Maremma e per la Maremma, ne illustrerà il lavoro e collocherà ogni pezzo nel suo contesto culturale, storico e ambientale. Si creerà in tal

modo una **mappa innovativa del territorio grossetano**, valida per individuare e mettere a punto itinerari artistici inattesi e sorprendenti, un Baedeker cartaceo e digitale per un'inedita "caccia al tesoro del Bello".

- 2) **attuazione del progetto (2024):** organizzeremo un **programma di almeno 10 concerti appositamente studiati per il luogo e ispirati ai dipinti** specifici presenti. Un incontro tra arte e musica, una simbiosi di stimoli visivi e sonori, uno scambio di sensazioni e suggestioni, al fine di valorizzare il più possibile le gemme d'arte della Maremma, "risvegliandole" dal loro semi-letargo e aiutandole a rivivere nel presente. Musica per l'arte. Musica per accendere le emozioni. Musica negli oratori e sui sagrati. Musica nelle cattedrali e nelle pievi. Musica nei musei.

Per la realizzazione del progetto saranno attivati collaborazioni con i Comuni, con i responsabili dei musei, con le Diocesi e le Parrocchie per garantire l'apertura, l'agibilità e la disponibilità degli edifici o degli spazi pubblici in cui sono conservate le opere d'arte. Saranno inoltre presi contatti con uno o più ensemble specializzati nell'esecuzione della musica antica (ma non solo, perché a volte un dipinto del XIV o XV secolo può essere "ispiratore" di un brano musicale composto nei secoli successivi), a cui sarà affidato un programma di sala per ogni concerto.

Festambiente

In collaborazione con: Legambiente e Comune di Grosseto

Festambiente rappresenta un'espressione culturale perfettamente in linea con il concept di candidatura di Grosseto e per il 2024 l'iniziativa darà particolare rilevanza **al monitoraggio dei risultati del PNRR italiano per quanto attiene agli obiettivi della transizione verde e della valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale**. Da un lato, metterà in risalto le iniziative locali in termini di sostenibilità ambientale, dall'altro si estenderà a *best practices* nazionali in questo campo, andando ad intersecarsi con una programmazione culturale aperta e inclusiva.

Festambiente è la **manifestazione nazionale di Legambiente** che si svolge a Grosseto nel centro nazionale per lo sviluppo sostenibile "Il Girasole", nel mese di agosto. L'evento ospita ogni anno oltre 80.000 visitatori e si articola in incontri, dibattiti e spettacoli volti alla sensibilizzazione del pubblico su temi cruciali quali: la salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale, la tutela delle tradizioni e culture locali, le problematiche alimentari. La rassegna è caratterizzata da una serie di concerti musicali in chiusura di ogni giornata. ***Festambiente*** è certificata *Ecoevents* e organizzata nel rispetto di tutti i criteri di sostenibilità ambientale.

I Luoghi del tempo

In collaborazione con: M.Arte APS, Parco Nazionale delle Colline Metallifere



30 I luoghi del tempo.

I Luoghi del Tempo è un festival che elegge luoghi esclusivi, antichi e sconosciuti, per recuperare una nuova dimensione del tempo a favore del piacere della cultura, della gastronomia, delle tradizioni umane, dell'intrattenimento consapevole. Per l'edizione 2024 amplieremo le giornate di festival, proponendo un'edizione di primavera e una d'autunno in vari luoghi naturali e Comuni della Maremma. Ogni

giorno, nel tardo pomeriggio, sarà organizzata una passeggiata narrata da giornalisti e letterati che racconta storie locali, leggende, aneddoti relativi ai luoghi percorsi; alla passeggiata seguono degustazioni di vini e prodotti maremmani di qualità, selezionati e scelti con cura. Uno spettacolo di teatro o di musica chiude la serata. Il tutto al tramonto e a bassissimo impatto ambientale (nessun palco, utilizzo minimo di elementi tecnici, partecipazione di un numero limitato di persone – generalmente massimo 150 ad evento).

Negli anni hanno partecipato giornalisti, attori, musicisti, scrittori, letterati, archeologi (Franco Cardini, Paolo Rossi, Sergio Staino, Moni Ovadia, Ascanio Celestini, Dario Vergassola, Ornella Vanoni, Ginevra di Marco, Francesco Magnelli) e sono stati esplorati numerosissimi punti di interesse storico, naturalistico, paesaggistico.

Festa del Cinema di mare

In collaborazione con: M.Arte APS, Parco dell'Arcipelago Toscano

La ***Festa del Cinema di Mare – Premio Mauro Mancini*** si svolge dal 2016 a Castiglione della Pescaia. Per l'edizione del settembre 2024 sarà organizzato un evento esteso ad altre due località marittime: l'Isola del Giglio e il promontorio dell'Argentario. La direzione artistica seguirà il concept di Grosseto 2024 e sarà affidata a tre registi diversi per farne tre edizioni fortemente caratterizzate e diverse fra loro.



31 Festa del cinema di mare - Castiglione della Pescaia.

La rassegna è nata con l'obiettivo di promuovere il cinema di qualità nel territorio della maremma toscana e dedicare un'iniziativa culturale al rapporto di Castiglione della Pescaia con il mare. Dalla

seconda edizione, su desiderio del fondatore e direttore artistico **Claudio Carabba**⁵ alla rassegna si è affiancato il **Premio Mauro Mancini** per cortometraggi europei sul tema del mare, e dal 2019 anche il **Premio speciale Guido Parigi** per il miglior cortometraggio di taglio giornalistico, assegnato da una giuria di studenti delle scuole medie superiori di Grosseto coordinata da un esperto.

Musica, Arte e Natura: festival ed eventi musicali

In collaborazione con: Orchestra Sinfonica Città di Grosseto, Kaletra Contemporanea (Orbetello Piano Festival), Ass. La Società della Musica (Morellino Classica Festival), Ass. Amici del Quartetto, Ass. Recondite Armonie

L'Orchestra Sinfonica Città di Grosseto, oltre alla sua stagione annuale, che prevede non meno di 15 produzioni annue, organizzerà 3 importanti appuntamenti per il 2024: 1) il **Premio A. Scriabin** (giunto alla 24 edizione) che si svolge nella ultima settimana di febbraio e che consiste in un grande **concorso pianistico** aperto ai pianisti di ogni nazionalità tra i 14 ed i 36 anni⁶; 2) il **Concorso Internazionale per Direttori di Orchestra S. Kussewitzky**, che ha già coinvolto nella sua prima edizione del 2021 ben 28 paesi; 3) le **Scriabin Concert Series**, recital pianistici con cadenza bisettimanale partecipati da giovani e giovanissimi pianisti di tutto il mondo. Tutta la Maremma è poi ricchissima di eventi musicali di rilevanza nazionale e internazionale. Alcuni eventi in particolare sono divenuti negli anni un punto di riferimento per gli amanti della musica ed entreranno nel Calendario 2024.

L'Orbetello Piano Festival, organizzato dall'Associazione Kaletra Contemporanea ETS, prevede concerti dal vivo in luoghi di particolare interesse archeologico, architettonico o paesaggistico, in un **connubio unico e virtuoso tra Cultura e Natura**. Nel **2024 sarà realizzata l'edizione delle edizioni**, ovvero saranno replicati i **dodici concerti di punta di ogni edizione** (come Mariangela Vacatello, Roberto Plano, Vincenzo Balzani, Michele Campanella) e sarà ripreso il gemellaggio "Orbetello incontra Tokyo" con la permanenza di circa 60 elementi dell'orchestra TBSK, della Pianista Hirano e del Percussionista Nomoto, con l'esecuzione dei due concerti svolti in Giappone (concerto n.1: 2 pianoforti e percussioni – concerto n. 2 di Rachmaninov con la TBSK e un solista al pianoforte).

⁵ Maestro della critica cinematografica. Ha lavorato per diverse testate tra cui 'La Nazione' ed è stato autore di numerosi libri. Deceduto nel 2020.

⁶ Negli anni ha raggiunto un livello qualitativo e quantitativo sempre maggiore raccogliendo oltre 100 partecipanti provenienti da oltre 25 nazioni ed annovera tra i vincitori del passato pianisti che risultano ora in carriera calcando i più importanti palcoscenici del mondo.

Il Morellino Classica Festival Internazionale, un festival itinerante di altissima valenza culturale che si svolge da **aprile a settembre** in location, incontaminate, luoghi storici e prestigiose aziende⁷.

Il festival collabora con la Fondazione Grosseto Cultura, l'Orchestra Sinfonica Città di Grosseto,



32 Morellino Classica Festival.

oltre che con le prestigiose Accademia Chigiana di Siena, Georg Solti Accademia di Londra, Accademia della Scala, Ikacademy di Bangkok, il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, Scuola di Musica di Fiesole, il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma e il Conservatorio di Siena con l'esibizione dei loro allievi dei corsi di perfezionamento, provenienti da tutto il mondo. Il Festival è diventato **punto di riferimento a**

livello nazionale e internazionale per tutti gli amanti della grande musica, di cui molti sono turisti provenienti da altre regioni italiane e nazioni estere. In virtù di questa caratterizzazione il Festival, fin dalla prima edizione, ha ottenuto un riconoscimento come progetto di "alto profilo culturale e per questo meritorio" da parte del Ministero dei Beni e Attività Culturali. Attualmente fanno parte dell'itinerario musicale il Comune di Scansano in cui nasce e si sviluppa il progetto, i Comuni di Manciano, Magliano, Roccalbegna, Grosseto, Seggiano, Castiglione della Pescaia, Massa Marittima, Pitigliano, Arcidosso, Sorano. Nel 2024, il territorio di interesse del Festival si amplierà e sarà organizzata un'Edizione Speciale dedicata al tema Arte, Musica e Natura.

Music&Wine: il Festival Internazionale di Musica da Camera "Music & Wine" nella prima metà del 2024 (32°edizione, il più antico del territorio) unirà all'eccellenza della musica in tutti i suoi generi (classica, jazz, tango, flamenco) quella altrettanto nobile dei grandi vini della Maremma, con degustazioni e cene a km zero. Il Festival consiste in oltre 25 appuntamenti di altissimo livello in tutta la Maremma ed è realizzato con il coinvolgimento di produttori, strade del vino, e le aziende agrituristiche più significative del territorio.

Recondite Armonie: da marzo a giugno 2024 nella città di Grosseto si svolgerà un Festival internazionale che porta in Maremma una numerosa delegazione di giovani studenti delle scuole musicali di tutta la Russia e che coinvolge solisti di fama internazionale, formazioni cameristiche, orchestre giovanili. Il Festival è abbinato ad un Concorso Pianistico Internazionale che si svolge nel

⁷ Sito etrusco di Ghiaccio Forte, Castello di Montepò (1300 circa), Chiesa di San Biagio di Montorgiali (1540), Convento del Petreto (1274), Teatro Castagnoli (1852), Santuario di San Giorgio di Montorgiali (1200 circa), Castello di Potentino (1150), Chiesa romanico-gotica di Roccalbegna (1300 circa), Chiesa di San Giorgio di Montemerano (1340), Castello di Manciano (1118), Piazza del Castello di Montemerano, Cassero Senese di Roccalbegna, Castello della Marsiliana di epoca medievale, Cassero Senese e Duomo di Grosseto, Piazza del Duomo di Massa Marittima (1100).

Teatro Comunale di Grosseto e al "Summer Festival & Masterclasses" un programma intenso di masterclass tenute da docenti di fama internazionale e concerti. La direzione artistica è affidata ai pianisti Diego Benocci e Gala Chistiakova.

4.2.4. Innesti (Giovani, Imprese, Cittadini, Turisti)

Open Lab Natura Remix

In collaborazione con: Fondazione Polo Universitario Grossetano, Nomadelfia, Sfera Agricola, Fattoria San Lorenzo, Fattoria Le Mortelle

Nella **primavera del 2024** sarà organizzato un Open Lab per studenti iscritti presso università europee, under 26, che intendono approfondire le tematiche inerenti al tessuto produttivo della Maremma. **L'openlab si configura come un vero e proprio mini-master di tre settimane e avrà tre diversi indirizzi di studio: Agricoltura e Zootecnia, Archeologia sostenibile, Biologia marina.** Attraverso un bando pubblico, saranno selezionati 10 studenti provenienti da corsi di studio in ambito scientifico e 10 in ambito artistico e creativo. L'Open Lab sarà suddiviso in tre momenti:

Prima settimana: esplorazione: n. 5 giornate di visite e incontri nei Parchi del territorio;

Seconda settimana: approfondimento: n. 5 giornate di formazione;

Terza settimana: project work: definizione di un progetto di lavoro da presentare alla fine del percorso. Saranno poi selezionati **4 progetti** da realizzare nell'arco del 2024/2025, che dovranno andare a rispondere ai bisogni emersi durante la fase di esplorazione e approfondimento, dando un contributo reale al territorio e alle comunità della Maremma. I partecipanti saranno ospitati presso agriturismi del territorio in modo da confrontarsi quotidianamente col contesto, stando a contatto con persone del luogo.

Residenza rurale: 6 settimane in Maremma

In collaborazione con: Fondazione Polo Universitario Grossetano, Associazione Nomadelfia, Sfera Agricola, Fattoria San Lorenzo, Fattoria Le Mortelle, altre aziende agricole del territorio

Insieme alle aziende agricole locali, a Nomadelfia e al Polo Universitario sarà pensato un **percorso di residenza** destinato a 25 persone di tutte le età, dando priorità a Neet e disoccupati, in un'ottica di *life long learning*. Nel solco dell'esperienza dell'**Erasmus rurale** iniziato dall'Università di Saragozza nel 2018⁸, a cui si sono poi aggiunte altre Università spagnole, ma anche del **Wwoofing** (World-Wide Opportunities on Organic Farms), organizzazione che mette in contatto le fattorie biologiche con chi voglia, viaggiando, offrire il proprio aiuto in cambio di vitto e alloggio, il progetto

⁸ I risultati di questa esperienza sono disponibili sul sito dell'Università di Saragozza a questo link: <https://universa.unizar.es/erasmus-rural-resultados-dinamicos-0>

intende formare professionalità specializzate in grado di spendere le conoscenze e competenze acquisite nel mondo del lavoro.

La residenza potrà durare da uno a più mesi e prevederà visite a Nomadelfia (anche per gli aspetti di inclusione sociale connessi), alle aziende agricole, alle industrie dell'agroalimentare e start up innovative in modo da rendere visibile la ricchezza imprenditoriale del comparto sul territorio e porre l'accento sull'innovazione e le nuove tecnologie adottate. Saranno poi organizzate delle giornate di studio e, infine, un vero e proprio stage nelle aziende partner.



33 Vigneti di Maremma.

Wonder&Pick – Passeggiare, Raccogliere, Curare

In collaborazione con: CNR Firenze, Associazione P.AC.M.E., Università degli Studi di Siena, CREA Pesca, Parchi del territorio della Maremma, FAI-Delegazione Grosseto

Wonder&Pick è un progetto paesaggistico-didattico che si basa sulla valorizzazione dell'arte delle piante e dei fiori e si inserisce nella grande tradizione della cura e dell'assistenza toscana attuata attraverso la bellezza e l'arte (pensiamo ai grandi ospedali toscani e fiorentini che fin dal 1200 venivano ornati da opere d'arte). Il progetto consiste nel realizzare nei parchi della Maremma un impianto di 50.000 tulipani e narcisi botanici con 70 varietà rare trattati con biotecnologia innovativa e analisi sperimentale di utilità. L'inserimento di queste piante è resiliente verso i cambiamenti climatici per il basso consumo idrico e l'alto potenziale di caratteristiche innovative, paesaggistiche, ornamentali, ambientali a sostegno di un concetto di cura epigenetica per lo sviluppo della genetica

umana. L'impianto sarà alimentato attraverso giornate di "passeggiate e raccolte" (Wonder and Pick), in cui le persone potranno scoprire il territorio, raccogliere fiori e partecipare a momenti conviviali, musicali, seminariali. Le aree di fioritura e il parco interattivo saranno alimentati dagli stessi visitatori, poiché sarà richiesto di rilasciare un contributo libero di "1 euro"



a fiore che andrà ad alimentare gli ulteriori innesti floreali, progressivamente anche di specie autoctone. Gli obiettivi sono pienamente in linea con il concept della candidatura: **partecipazione interattiva** al verde urbano con la raccolta dei fiori, **studio e sperimentazione scientifica**, **cura**, **arte ecologica**, **utilizzo del verde** come patrimonio del bene comune, punto di incontro social, recupero di aree poco interessanti o meno note. Il progetto si svolgerà in uno o più parchi della

Maremma e gli impianti di tulipani avverranno tra novembre e dicembre 2023 in modo da poter avere la fioritura a marzo ed aprile 2024.

Cultura e benessere

In collaborazione con: Consorzio Latte Maremma, Terme del territorio, Comune di Parma.

Il **rapporto tra cultura, benessere fisico e salute alimentare** sarà un tema fondamentale per **Grosseto 2024**, che può vantare un territorio dove il benessere e la qualità della vita sono il risultato di un ambiente incontaminato, di una cultura alimentare improntata alla qualità dei prodotti e della presenza di centri termali di grande qualità e prestigio internazionale, come le Terme di Saturnia, uniche al mondo per le Cascate del Mulino. Nel 2024 vogliamo mettere in relazione tre mondi, **cultura, benessere e cibo** attraverso lo sviluppo di due progettualità specifiche:



34 Terme di Saturnia.

FIERA SU CULTURA E SALUTE. Nel 2024, in collaborazione con il Consorzio Latte Maremma che gestisce il **Palamaremma** (Ente Fiere del Comune di Grosseto), sarà organizzata una Fiera dove promuovere i prodotti del territorio, le aziende agricole, il sistema termale e tutti gli stakeholders che a vario titolo operano sul territorio con l'obiettivo di migliorare la salute ed il benessere dei cittadini. La Fiera, che avrà la durata di tre giorni, vedrà stand e presentazioni dei vari portatori d'interesse sopra menzionati.

CONVEGNO SU CULTURA E BENESSERE. Momento importante, collegato alla fiera, sarà la realizzazione di un **Convegno scientifico sul tema Cultura e Benessere** nel corso del quale saranno approfonditi due filoni: il **benessere inteso come cura della persona e del territorio**, con un particolare interesse verso il sistema termale che ne è l'esempio più evidente; **l'impatto che la cultura e la creatività possono avere sulla salute dei cittadini**, siano essi giovani o anziani, italiani o stranieri, normodotati o diversamente abili. Il convegno vedrà anche la partecipazione del Comune di Parma, Capitale Italiana della Cultura 2020-2021, che molto ha investito su queste attività e presenterà i risultati del lavoro svolto. Saranno inoltre invitati ricercatori in questo campo e rappresentanti pubblici e privati di progetti virtuosi del rapporto tra Cultura e Benessere per condividere conoscenze e buone pratiche in materia.

Antiche utopie, Giovani realtà: la Maremma per i ragazzi

In collaborazione con: Odeon Studio, Accademia Drosselmeier, Associazione Nomadelfia

A partire dal 2023 svilupperemo una serie di progetti rivolti all'infanzia e all'adolescenza finalizzati a **ridurre i divari territoriali nelle competenze di base** e ad intervenire sulle scuole che hanno riportato livelli prestazionali critici. L'obiettivo è svolgere **un'azione di inclusione sociale che sviluppi sul territorio nuove connessioni** fra luoghi e persone capaci di produrre consapevolezza e progettualità pedagogica-culturale. Il primo passo consisterà nel ricordare che **Italo Calvino**, di cui si celebra il centenario della nascita nel 2023, aveva scelto la Maremma per le sue estati di riposo e di studio. Daremo dunque forma ad un programma che coinvolge le scuole di ogni ordine e grado lavorando su due temi dell'opera di Calvino: le fiabe italiane e la trilogia degli antenati. Queste le attività previste: 1) GO WEST GO WILD - Rivisitazione del western e del mito della frontiera, genere rifiorito nell'editoria per ragazzi; 2) L'ARCIPELAGO DELLA FANTASIA - Isole, storia, avventure di mare, ciclo di incontri per i ragazzi nell'Isola del Giglio e Capraia; 3) GIARDINI D'ARTISTA - sviluppo di progetti di giardini di artista nei giardini delle scuole; 4) TEEN TRACK 13-19 Books - progetto rivolto agli adolescenti che parte dalla conoscenza della letteratura italiana pubblicata nell'ultimo ventennio. Saranno organizzati reading, incontri con autrici e autori, formazione di giovani tutor letterari in grado di aiutare i più giovani a trovare la loro strada per diventare lettori.

Alla scoperta del territorio: cammini attorno ad arte, scienza e ambiente

In collaborazione con: Parchi e Giardini del territorio della Maremma, Ass. P.A.C.M.E.

Il territorio di Grosseto e la Maremma è ricchissimo di percorsi, cammini e itinerari culturali, ambientali e naturalistici offerti e organizzati dai diversi soggetti che promuovono la candidatura di Grosseto. Questi itinerari saranno riproposti e potenziati nel 2024. Si ripropongono qui alcuni dei più suggestivi ed importanti:

- Gli **itinerari del Parco della Maremma**, che consentono di visitare il Parco con ogni mezzo e sulla base dei diversi interessi culturali, archeologici, scientifici, naturalistici;
- Gli **itinerari del Tufo** organizzati dal Parco archeologico Città del Tufo, che consentono di scoprire le Città di Sorano, Sovana e San Quirico con le



35 Escursione nel Parco della Maremma.

sue suggestioni naturalistiche (Le Vie cave) e archeologiche (Necropoli etrusca di Sovana, l'insediamento di Vitozza);

- Gli **itinerari etruschi**, che coinvolgeranno il **parco archeologico del Lago dell'Accesa** e le città antiche di **Roselle e Vetulonia**, che si affacciavano sui lati della grande laguna chiamata Lago Prile dai Romani e successivamente Lago di Castiglione.
- Gli **itinerari del benessere**, che riguardano le principali **stazioni termali** della Maremma: **Saturnia, Venturina e Sorano**, che sono la perfetta sintesi della concezione che in Maremma si ha della promozione turistica: offrire servizi di qualità nel rispetto della natura e valorizzando il patrimonio storico-culturale.

Con l'obiettivo poi di identificare il valore epigenetico, vivifico e di salute legato alla storia dei luoghi proponiamo, in coerenza con le dichiarazioni di interesse espresse anche dal Consiglio d'Europa, l'identificazione di un nuovo Cammino, denominato "**Le vie del sacro**", che ripercorrerà i sentieri storici naturalistici percorsi dai santi e pellegrini medioevali che in quei luoghi hanno vissuto e che si aggiungono ai grandi cammini italiani ed europei che hanno segnato la storia dell'Europa. Questo cammino attraverserà la Diaccia Botrona, le Colline Metallifere, le miniere e il bosco di Pontieri a Roccastrada, la Costa d'Argento e Pitigliano con la sua splendida sinagoga, in uno sguardo di dialogo e colloquio anche interreligioso. Inizieremo con tre cammini: San Guglielmo e Santa Petronilla a Castiglione della Pescaia e Il Romitorio di Santa Maria a Montepescali.

4.3. Calendario

Il Calendario delle attività di Grosseto 2024 è qui sintetizzato e comprende anche delle attività che partiranno nel biennio precedente l'anno di candidatura.

Grosseto 2024 - Cronoprogramma delle azioni e sedi																													
Ambiti di intervento	Attività del Programma	Sede	2022			2023												2024											
			9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Preparazione Start up	Invio e promozione del dossier a tutti gli stakeholder, azioni di condivisione e networking	Grosseto																											
	Definizione piano operativo	Grosseto																											
	Formazione e insediamento gruppo di lavoro e attivazione governance	Grosseto																											
	Messa a punto degli strumenti operativi	Grosseto																											
	Conferenza Stampa nazionale di lancio	Grosseto/Roma																											
Infrastrutture	Riqualificazione delle Mura di Grosseto	Grosseto																											
	Rafforzamento dei Poli della cultura	Grosseto																											
	Mobilità sostenibile	Maremma																											
Semi	Città Visibile	Grosseto																											
	Hypermaremma	Maremma																											
	Giardini d'artista nel paesaggio maremmano	Grosseto																											
	Laboratorio Utopia	Oasi San Felice - Grosseto																											
Germogli	Dalla Casa dei pesci al Giardino d'arte diffuso nella Maremma	Talamone, Marina di Alberese e Castiglione della Pescaia																											
	I borghi in rete	Comuni del Sud della Maremma																											
	Verso il distretto archeologico Rurale di Roselle	Roselle																											
	Citizen Science: promuovere il sapere scientifico attraverso la partecipazione	Maremma																											
	Archimaremma	Maremma																											
	Network per l'innovazione delle PMI nelle filiere creative, culturali e agricole	Maremma																											
Radici	Festival internazionale: L'ambiente come espressione culturale: mura, torri e fortezze ieri e oggi	Mura di Grosseto e fortificazioni della Maremma																											
	Festambiente	Rispescia																											
	Capalbio Libri	Capalbio																											
	L'arte si risveglia - La pittura e la scultura incontrano la musica	Maremma																											
	A spasso con un libro nei giardini della Maremma	Giardini di Maremma																											
	I luoghi del tempo	Maremma																											
	Festival del cinema di mare	Castiglione della Pescaia, Orbetello, Isola del Giglio																											
	Musica, arte e natura: festival ed eventi musicali	Grosseto & Maremma																											
Innesti	Open Lab Natura Remix	Parchi della Maremma																											
	Residenza rurale: 6 settimane in Maremma	Imprese agricole della Maremma																											
	Wonder&Pick – Passeggiare, Raccogliere, Curare	Parchi della Maremma																											
	Cultura e benessere	Palamaremma (Gr) e Terme del territorio																											
	Antiche utopie, Giovani realtà: la Maremma per i ragazzi	Maremma																											
	Alla scoperta del territorio: cammini attorno ad arte, scienza e ambiente	Maremma																											
Partecipazione	Percorso partecipativo	Maremma																											
Progetti di comunicazione	Un influencer al mese	Maremma																											
	Giovani redattori	Grosseto																											
	Action game: a caccia dei tesori della Maremma	Maremma																											
Azioni continuative	Monitoraggio e analisi di impatto	Maremma																											
	Comunicazione e disseminazione	Maremma																											

4.4. Grosseto 2024 e PNRR

I progetti e gli eventi del Programma di candidatura sono agganciati alle missioni e alle componenti del Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza italiano, come qui raffigurato.

Grosseto 2024 e PNRR		
Ambiti di intervento	Attività del Programma	Missioni e Componenti del PNRR
Infrastrutture	Riquilificazione delle Mura di Grosseto	Valorizzazione del Cassero Senese e il Bastione Maiano: investimento 1.2 C3M1 (<i>Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura</i>). Recupero del bastione La Cavallerizza: investimento 2.3 M1C3 (<i>Programmi di valorizzazione dell'identità dei luoghi: parchi e giardini storici</i>)
	Rafforzamento dei Poli della cultura	Riquilificazione della Biblioteca, dell'area ex Garibaldi e dell'istituto penitenziario: investimento 2.1 M5C2 (<i>Investimenti nei progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale</i>). Progetto "Boschi Urbani e Parco del Diversivo": investimento 3.1 M2C4 (<i>Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale - Fondo complementare al PNRR</i>)
	Mobilità sostenibile	La ciclopista tirrenica rientra tra le 10 piste ciclabili finanziate con l'investimento 4.1 M2C2 (<i>Rafforzamento mobilità ciclistica</i>). Nello stesso investimento può rientrare anche la Ciclovía "Due Mari"
Semi	Città Visibile	M1C3 - investimento 2.3 (<i>Programmi di valorizzazione dell'identità dei luoghi: parchi e giardini storici</i>); Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale - Fondo complementare al PNRR
	Hypermaremma	M1C3 - investimento 2.3 (<i>Programmi di valorizzazione dell'identità dei luoghi: parchi e giardini storici</i>); Investimento Salute, ambiente e clima - Fondo complementare al PNRR; Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale - Fondo complementare al PNRR
	Giardini d'artista nel paesaggio maremmano	M1C3 - investimento 2.3 (<i>Programmi di valorizzazione dell'identità dei luoghi: parchi e giardini storici</i>)
	Laboratorio Utopia - la città e l'arte della performance	M5C2 - investimento 3.1 (<i>Sport e inclusione sociale</i>) Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale - Fondo complementare al PNRR
Germogli	Dalla Casa dei pesci al Giardino d'arte diffuso nella Maremma	M2C4 - investimento 3.5 (<i>Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini</i>)
	Festival dei Borghi	Investimento 2.1 M1C3 - Piano Nazionale Borghi
	Verso il distretto archeologico Rurale di Roselle	M1C3 - investimento 2.2 (<i>Protezione e valorizzazione dell'architettura rurale e del paesaggio</i>); Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale - Fondo complementare al PNRR
	Citizen Science: promuovere il sapere scientifico attraverso la partecipazione	M4C2 - investimento 1.2 (<i>Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori</i>)
	Archimaremma: la bonifica diventa un archivio	M1C3 - investimento 1.1 (<i>Strategia digitale e piattaforme per le sfide del patrimonio culturale</i>)
Radici	Network per l'innovazione delle PMI nelle filiere creative, culturali e agricole	M4C2 - investimento 1.3 (<i>Partnership allargate estese a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base</i>)
	Festival internazionale "L'ambiente come espressione culturale: mura, torri e fortezze ieri e oggi"	Gli eventi e i Festival in senso stretto non rientrano nel PNRR
	Capalbio Libri	Gli eventi e i Festival in senso stretto non rientrano nel PNRR
	A spasso con un libro nei giardini della Maremma	Gli eventi e i Festival in senso stretto non rientrano nel PNRR
	L'arte si risveglia: la pittura e la scultura incontrano la musica Investimento	Gli eventi e i Festival in senso stretto non rientrano nel PNRR
	Festambiente	Gli eventi e i Festival in senso stretto non rientrano nel PNRR
	I luoghi del tempo	Gli eventi e i Festival in senso stretto non rientrano nel PNRR
	Festival del cinema di mare	Gli eventi e i Festival in senso stretto non rientrano nel PNRR
	Musica, arte e natura: festival ed eventi musicali	Gli eventi e i Festival in senso stretto non rientrano nel PNRR
Innesti	Open Lab Natura Remix	M4C1 - investimento 3.4 (<i>Didattica e competenze universitarie avanzate</i>). Open lab natura mix potrebbe diventare una delle 10 iniziative transnazionali in collaborazione con Il Ministero degli Esteri previste dall'investimento. Per raggiungere tale obiettivo deve riguardare anche studenti di dottorato e acquisire un profilo strettamente tecnico-scientifico
	Residenza rurale: 6 settimane in Maremma	M1C3 - investimento 2.2 (<i>Protezione e valorizzazione dell'architettura rurale e del paesaggio</i>) oppure nell'investimento (<i>Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali</i>) del Fondo complementare alla strategia PNRR della M1C3
	Wonder&Pick – Passeggiare, Raccogliere, Curare	M2C4 - investimento 3.2.1 (<i>Conservazione della natura - monitoraggio delle pressioni e delle minacce su specie e habitat e del cambiamento climatico</i>). Investimento Salute, ambiente e clima del Fondo Complementare alla strategia della M6C1 del PNRR
	Cultura e benessere	
	Antiche utopie, Giovani realtà: la Maremma per i ragazzi	M4C1 - investimento 1.4 (<i>Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado</i>)
	Alla scoperta del territorio: cammini attorno ad arte, scienza e ambiente	M1C3 - investimento 2.3 (<i>Programmi di valorizzazione dell'identità dei luoghi: parchi e giardini storici</i>); Investimento (<i>Salute, ambiente e clima</i>) del Fondo Complementare alla strategia della M6C1; (<i>Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali</i>) del Fondo complementare alla strategia PNRR della M1C3

4.5. Grosseto 2024 e Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile

Lo schema successivo analizza l'impatto dei progetti del Dossier sui Criteri dell'Agenda 2030.

	1 COMUNITÀ LAVORO	2 ENERGIA LIMBA	3 SALUTE BENESSERE	4 CITTÀ SOSTENIBILI	5 SOCIETÀ GIUSTA	6 ACQUA ENERGIA SOSTENIBILI	7 Clima Ambiente	8 ECONOMIA SOSTENIBILE	9 INDUSTRIA INNOVAZIONE	10 SOCIETÀ EQUA	11 CITTÀ EQUA	12 CONSUMI SOSTENIBILI	13 VITA SOSTENIBILE	14 VITA SOSTENIBILE	15 VITA SOSTENIBILE	16 VITA SOSTENIBILE	17 VITA SOSTENIBILE
SEMI																	
Città Visibile 2024												X	X			X	X
Hypermaremma																X	
Giardini d'artista nel paesaggio maremmano				X	X		X		X		X	X				X	
Laboratorio Utopia: la città e l'arte della performance				X	X				X		X					X	
GERMOGLI																	
Dalla Casa dei pesci al Giardino d'arte diffuso nella Maremma						X			X		X		X	X			X
Festival dei borghi				X			X		X	X	X	X	X			X	X
Verso il distretto archeologico Rurale di Roselle				X					X	X	X	X				X	
Citizen Science: promuovere il sapere scientifico attraverso la partecipazione					X				X		X	X	X	X		X	
Archimaremma: la bonifica diventa un archivio									X	X						X	X
Network per l'innovazione delle PMI nelle filiere creative, culturali e agricole					X		X		X	X	X	X	X				
RADICI																	
Festival internazionale: L'ambiente come espressione culturale: mura, torri e fortezze ieri e oggi					X						X	X					X
Festambiente				X			X		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Capalbio Libri					X						X	X	X	X	X	X	X
L'arte si risveglia - La pittura e la scultura incontrano la musica									X		X				X		
A spasso con un libro nei giardini della Maremma				X	X												
I luoghi del tempo				X	X						X						
Festival del cinema di mare					X						X	X	X	X			
Musica, arte e natura: festival ed eventi musicali					X												
INNESTI																	
Open Lab Natura Remix					X				X	X	X	X	X			X	
Residenza rurale: 6 settimane in Maremma	X	X			X				X	X	X	X	X			X	
Wonder&Pick – Passeggiare, Raccogliere, Curare				X							X	X	X			X	X
Cultura e benessere	X	X	X	X					X	X	X	X	X	X	X	X	X
Antiche utopie, Giovani realtà: la Maremma per i ragazzi					X					X							
Alla scoperta del territorio: cammini attorno ad arte, scienza e ambiente				X	X						X					X	

Tutto il lavoro di coordinamento e tutte le progettualità dell'anno di candidatura saranno svolte rispettando la parità di genere sia a livello salariale che di rappresentanza.

Tutto il progetto di candidatura segue obiettivi di sviluppo sostenibile, inclusione e fair jobs.

Tutto il progetto di candidatura è pensato secondo un'ottica di collaborazione pubblico/privato.

5. MARKETING E COMUNICAZIONE

Tempi felici, anche se rari, sono quelli in cui è lecito pensare ciò che si vuole ed esprimere ciò che si pensa.

Publio Cornelio Tacito

5.1. La strategia di comunicazione per Grosseto 2024

Fin dal 2022 lavoreremo per dotare Grosseto e la Maremma di un **piano operativo di comunicazione** che descriverà nel dettaglio target, azioni e strumenti che consentano al progetto Grosseto e Maremma 2024 di essere oggetto di una comunicazione costante e ben strutturata. Con il piano di comunicazione ci poniamo i seguenti **obiettivi**: 1) **far emergere** l'idea guida della candidatura e il *brand*, che dovrà diventare il fattore identitario fondamentale per ricostruire la vision del territorio nei prossimi anni; 2) **migliorare** il posizionamento competitivo e la *reputation* di Grosseto e della Maremma, in modo da incentivare il flusso di visitatori; 3) **attrarre** progettualità e investimenti di alto livello del mondo della cultura e della scienza. Dal logo sarà desunta tutta l'immagine coordinata, perché la strategia e gli elementi di comunicazione necessitano, per essere efficaci, di una veste grafica, cioè di una "personalità" nell'uso di caratteri, forme, colori e tipo di immagine, che siano in grado di fissare il messaggio che si vuole comunicare. *Concept*, logo e immagine coordinata saranno rispettati anche nella comunicazione digitale (sito web e social network). La strategia di comunicazione proposta mira a coinvolgere diversi **target**: 1) gli *stakeholder*, cioè le istituzioni, le imprese, la società civile organizzata, i membri dell'Assemblea dei sostenitori e tutti coloro che dovranno essere coinvolti nel Programma; 2) coloro che già conoscono il Programma di Grosseto e Maremma 2024 e che ricercheranno informazioni specifiche sugli eventi e i progetti (i "fidelizzati", gli "esperti"); 3) coloro che non conoscono il Programma, ma sono interessati alla cultura, alla storia, al territorio della Maremma e che dunque dovranno essere motivati e indotti, attraverso la comunicazione, a visitare il territorio; 4) coloro che non conoscono né hanno un interesse specifico al Programma, ma che potrebbero essere attratti da uno dei progetti (ad esempio i giovani per le iniziative di tirocinio, le aziende locali per le iniziative di *sponsorship*, ecc.). Il piano nello specifico conterrà la declinazione delle attività e degli strumenti di comunicazione; la pianificazione degli eventi; la valutazione dei risultati e il budget delle azioni di comunicazione.

5.2. Gli strumenti di comunicazione per Grosseto 2024

Di seguito sono sinteticamente descritti gli strumenti che saranno utilizzati per la diffusione e promozione delle attività di Grosseto Capitale Italiana della Cultura 2024.

SISTEMA DI ACCOGLIENZA: TOUCH POINT MAREMMA. Il progetto *Città Visibile* doterà Grosseto di punti di approdo e di partenza che saranno permanenti, durante tutto l'anno di candidatura. I bastioni

delle Mura diventeranno infopoint per Grosseto 2024 collegando la città al territorio, ai suoi presidi naturali e culturali ed ai suoi eventi. Sarà infatti creata una continuità tra infopoint-itinerari turistici-percorsi di mobilità sostenibile, andando a costruire un sistema organizzato ed integrato di fruizione del territorio.

PORTALE WEB. Il portale www.grossetomaremma2024.it sarà il primo strumento ad essere immediatamente attivato per divulgare e promuovere le attività del Programma di candidatura. Si tratterà di una piattaforma di facile navigazione, integrata con i canali social, nel quale sviluppare lo storytelling di Grosseto e Maremma 2024 sin dall'inizio del lavoro operativo e fornire informazioni utili con sezioni dedicate a: concept della candidatura, programma di candidatura, bandi e call, eventi, contatti. Il sito sarà responsive e bilingue italiano/inglese, rappresentando il primo touchpoint per i visitatori che nel 2024 vorranno soggiornare sul territorio.

STAMPA. L'Ufficio Stampa sarà formato da un team di esperti giornalisti che si occuperanno di garantire l'interazione con i media, ad ampio raggio e locali, sia generalisti che specializzati, tradizionali e online. L'azione si rivolgerà ai media italiani, ai corrispondenti della stampa estera in Italia e ad ogni cittadino che sia sensibile ai temi citati. L'obiettivo sarà quello di incrementare le informazioni relative alla politica di sviluppo culturale e turistico introdotta a partire dal progetto di candidatura che i comuni maremmani portano avanti e dell'impatto potenziale ed effettivo che questo ha sulla vita dei cittadini.

SOCIAL MEDIA. Un apporto fondamentale alla diffusione delle attività sarà dato dai social media, che costituiscono ad oggi uno strumento imprescindibile nelle politiche di marketing a matrice culturale. I contenuti saranno veicolati sia attraverso messaggi di testo più articolati via Facebook, sia più diretti e concisi, via Twitter, e ancora per immagini e video, via Instagram e YouTube. Sarà poi attivato un account TikTok, canale sempre più utilizzato dai giovani ma anche da istituzioni culturali pubbliche e private. I canali social saranno gestiti da esperti del settore in collaborazione con tutti coloro che opereranno nell'area comunicazione di Grosseto 2024: fotografi, video maker, grafici, ufficio stampa, gestori del portale. Lo sviluppo dei contenuti dovrà infatti avvenire in maniera integrata per garantire una comunicazione unitaria e non frammentata.

5.3. Progetti di comunicazione

5.3.1. "Un influencer al mese"

In collaborazione con: Comune di Grosseto e media locali

Al fine di potenziare la comunicazione online e implementare la *community* dei canali social di Grosseto 2024, lanceremo una **call per influencer internazionali**. La call consentirà di selezionare 12 candidati di nazionalità diverse che saranno ospitati in vari momenti del programma e

risiederanno in location scelte sulla base dei propri interessi: arte contemporanea, archeologia, natura, sport outdoor etc. I 12 influencer potranno così dare uno sguardo diverso sul territorio e sugli eventi di Grosseto 2024, andando a comunicare nella loro lingua a nuovi target e potenziali nuovi pubblici e visitatori del territorio maremmano. Il progetto sarà realizzato in collaborazione con i media locali, con il mondo del web e con il supporto delle strutture ricettive locali.

5.3.2. Giovani redattori

In collaborazione con: Comune di Grosseto e media locali

L'ufficio stampa di Grosseto2024 sarà supportato da un gruppo di **giovani redattori tra i 18 e i 25 anni**, selezionati tramite un open call e suddivisi in 4 gruppi che si alterneranno a seconda dei diversi momenti del programma. I giovani giornalisti redigeranno comunicati stampa, interviste, reportage legati all'ecosistema Grosseto 2024 e vedranno i loro scritti pubblicati in una sezione dedicata dei quotidiani locali per tutto l'anno di Città Capitale.

Il progetto inizierà negli ultimi mesi del 2023 con una serie di incontri formativi dedicati ai beneficiari, per concludersi nel gennaio del 2025. Da un lato, il progetto punta a formare al mestiere di giornalista, dall'altro a rendere i giovani i principali comunicatori dell'evento.

5.3.3. Action game: a caccia dei tesori della Maremma

In collaborazione con: Comune di Grosseto, Fondazione Franchi, Accademia 3D Academy

Il terzo tool fondamentale per la promozione del territorio nell'anno di candidatura sarà un action game alla scoperta dei tesori archeologici, storici e naturalistici della Maremma. Il gioco si ispira ad una delle leggende più note della Maremma: la leggenda della "Bella Marsilia", dal nome di Margherita, figlia della famiglia dei Marsili, una delle più ricche e potenti famiglie del territorio, che nel 1550, ai tempi dello stato dei Presidiosi, viveva in uno dei castelli più belli della Maremma, con il mastio, le due torri, gli spalti merlati. La ragazza viene rapita durante un'incursione e data in sposa al Sultano Solimano. Il gioco avrà come protagonisti dei giovani ricercatori, che dovranno ricercare un tesoro trafugato da Margherita al sultano Solimano.

Il gioco sarà un Platform game 3D con enigmi legati alla storia della Maremma, dove gli attori per trovare gli indizi dovranno arrampicarsi, spostarsi e visitare la Maremma e l'intero centro storico di Grosseto, le cui strade e vicoli saranno ricostruiti in maniera fotorealistica in 3D. Il gioco sarà programmato per piattaforma PC e funzionante per Windows 10 o successivi, sarà giocabile sia con tastiera o mouse sia con gamepad o joypad. Il team di sviluppo sarà composto da giovani sviluppatori provenienti dal territorio di Grosseto e con il supporto delle scuole superiori della provincia.

6. GOVERNANCE

“Grosseto è una città di pianura. La luce marina, chiara e parlacea, non trova ostacoli d'ombra, spazia nel cielo aperto sino ai confini dell'orizzonte. Il cupo "tino" di Moscona vigila alle sue spalle come una sentinella chiusa nel pastrano ferrigno, a guardia della pianura. E verso il mare i monti dell'Uccellina sfumano nell'orizzonte di altri cieli lontani.»

Geno Pampaloni, *Fedele alle amicizie*

6.1. Percorso partecipativo, call for project e capacity building

Nel caso di aggiudicazione del titolo, si lavorerà a creare fin da subito le **condizioni abilitanti** alla realizzazione del Dossier. La prima attività che sarà portata avanti sarà l'avvio di un **percorso di partecipazione** aperto a tutta la cittadinanza, alle associazioni culturali, alle scuole e agli enti pubblici volto a: a) condividere il programma di candidatura; b) raccogliere nuove idee, input, progettualità non incluse nel Dossier. Il percorso, che si svolgerà da settembre 2022 a marzo 2023, si articolerà in incontri, seminari e tavoli di lavoro tematici. Conclusa la fase partecipativa, il Comune di Grosseto lancerà a maggio 2023 una **call for projects** rivolta tutti gli stakeholder coinvolti finalizzata a raccogliere e finanziare alcune progettualità in linea con il concept della candidatura e aggiuntive rispetto ai progetti del Dossier. Ciò consentirà **di aprire il progetto di candidatura all'esterno**, realizzando un programma davvero inclusivo, in grado di coinvolgere sensibilità e settori diversi.

Infine, tra settembre e dicembre 2023, sarà organizzato un **percorso di capacity building**, articolato in **5 webinar** sui temi culturali, ambientali e di project management. L'obiettivo sarà quello di dotare gli attori pubblici e privati del territorio degli strumenti conoscitivi e di management necessari ad affrontare la sfida della candidatura.

6.2. Struttura operativa e gestionale

La struttura operativa e gestionale incaricata dell'attuazione del progetto risponderà al **Segretario Generale del Comune di Grosseto**, cui sarà conferita la delega al “Progetto Speciale Grosseto 2024” e che sarà responsabile dell'attuazione del progetto, sotto le direttive del sindaco e dell'Assessore alla Cultura. La struttura si articolerà come segue:

- 1) **Ufficio “Progetto Speciale Grosseto 2024”** diretto dal dirigente responsabile Felice Carullo e coordinato da Anna Bonelli, Responsabile del Servizio biblioteca, musei e teatri. Faranno parte dell'ufficio Emiliano Mori, Controlli interni, Silvia Bertoni, Affari istituzionali, Danila Ansal di e Ilenia Lauritano, Ufficio stampa del Sindaco, Chiara Valdambrini, Direttore scientifico del Museo archeologico, Annalisa Senserini, Polo universitario grossetano, Caterina Ristori, Fondazione Grosseto Cultura. L'Ufficio Speciale gestirà le azioni di stretta competenza

dell'amministrazione e in particolare: interventi infrastrutturali, gestione amministrativa, eventi di diretta emanazione comunale.

- 2) **Struttura di Coordinamento tecnico-scientifico, monitoraggio e comunicazione**, che sarà affidata ad un soggetto specializzato incaricato dall'Amministrazione o dall'eventuale Comitato di scopo. La struttura prescelta si occuperà di coordinamento tecnico scientifico, attuazione del programma, monitoraggio del progetto e comunicazione.
- 3) **Comitato di scopo**, che potrà essere costituito per gestire, in parallelo e d'intesa con l'Amministrazione, alcuni progetti del dossier. Il Comitato di scopo, sotto la presidenza del Sindaco di Grosseto, sarà costituito dalle aziende private che intenderanno contribuire alla realizzazione del dossier con **progetti propri** selezionati dall'Amministrazione.

6.3. Organi consultivi

Gli Organi consultivi saranno i seguenti:

- 1) **Assemblea dei sostenitori**: è composto dalle amministrazioni comunali e da tutti gli enti pubblici e privati che sostengono attivamente la candidatura di Grosseto e la Maremma. Fanno parte dell'Assemblea dei sostenitori, se non componenti del comitato di scopo, anche le **aziende sostenitrici**, che si sono impegnate, formalmente o informalmente, a sostenere economicamente la candidatura, o attraverso sponsorizzazioni dedicate o attraverso il sostegno ai progetti e alle iniziative del programma.
- 2) **Comitato tecnico scientifico**: è composto da esperti e personalità pubbliche e private di alto rilievo del mondo della cultura, delle scienze e delle arti. Il Comitato fornisce gli indirizzi scientifici per l'implementazione degli interventi e assicura che il progetto sia condotto secondo i più alti standard dell'innovazione.
- 3) **Comitato d'Onore**: è composto da personalità che con la loro presenza garantiscono la qualità e l'affidabilità del progetto.

6.4. Piano economico, sostenibilità finanziaria e cofinanziamento pubblico-privato

Il budget del progetto di candidatura è il seguente:

BUDGET USCITE	
Semi (<i>Creazioni, Installazioni culturali e naturalistiche</i>)	400.000,00 €
Germogli (<i>Innovazione culturale, ambientale, urbana e tecnologica</i>)	400.000,00 €
Radici (<i>Eventi, Festival, Letture nella natura o sulla natura</i>)	650.000,00 €
Innesti (<i>con i giovani, le imprese, la cittadinanza, i turisti</i>)	600.000,00 €
Comunicazione e processo partecipativo– strumenti e attività	450.000,00 €
Assistenza tecnica/gestione/organizzazione/monitoraggio (incarichi)	250.000,00 €
TOTALE	2.750.000,00 €
BUDGET ENTRATE	
Comune di Grosseto	800.000,00 €
Fondazione Grosseto Cultura	400.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze	150.000,00 €
Provincia e altri Enti Locali	50.000,00 €
Banca Tema	50.000,00 €
Consorzio Bonifica	50.000,00 €
Società Partecipate	50.000,00 €
Regione Toscana	50.000,00 €
Contributi/sponsorizzazione delle aziende del territorio	150.000,00 €
Contributo MIC	1.000.000,00 €
TOTALE	2.750.000,00 €

Le cifre inserite nel budget delle entrate a carico del Comune di Grosseto si basano sui dati di bilancio 2021 e su ragionevoli proiezioni per il 2022, 2023 e 2024. Le altre entrate sono state stimate sulla base di impegni presi dalle istituzioni e dalle aziende del territorio. A tale budget, **che dunque riguarda solo le spese di parte corrente**, si aggiungono gli interventi analizzati nel Cap. 4.1., cioè le opere del **Piano triennale delle opere pubbliche del Comune di Grosseto**, che interessano il settore cultura e altri investimenti che il Comune intende portare avanti per rendere il territorio pronto ad accogliere un maggior numero di visitatori. **Il quadro di tali investimenti rappresenta lo scenario di riferimento del Programma e completa il budget della candidatura al 2024, finanziando le opere che saranno realizzate nell'anno di candidatura.** Il quadro delle opere pubbliche e degli investimenti a valenza culturale nel triennio 2022-2024 è il seguente:

	2022			2023			2024			TOTALE
Tipo intervento	Fondi propri Altri fondi	Contributi	Fonte	Fondi propri Altri fondi	Contributi	Fonte	Fondi propri Altri fondi	Contributi	Fonte	
Riqualficazione Mura: Bastione Maiano	48.300 €	181.700 €	Bilancio comunale (21%), regione Toscana (79%)	4.061 €	15.277 €	Bilancio comunale (21%), regione Toscana (79%)				249.338 €
Riqualficazione Mura: Bastione Fortezza - Cassero Senese		272.889 €	Stato (PINQuA)		2.108.796 €	Stato (PINQuA)		218.316 €	Stato (PINQuA)	2.600.000 €
Riqualficazione Mura: La Cavallerizza	84.000 €	131.000 €	Bilancio comunale, Stato (PINQuA)							215.000 €
Ciclovía "Due mari"		4.900.000 €	Stato (Rigenerazione Urbana 2016)							4.900.000 €
Greenway dalla Cittadella dello Studiante al centro storico		310.224 €	Stato (PINQuA)		3.297.018 €	Stato (PINQuA)		42.758 €	Stato (PINQuA)	3.650.000 €
Ciclovía Tirrenica	146.626 €	1.073.374 €	Bilancio comunale	353.374 €	426.626 €	Bilancio comunale, Regione Toscana				2.000.000 €
Punto Informativo area archeologica Roselle		1.450.000 €	Stato (Rigenerazione Urbana 2016)							1.450.000 €
Riqualficazione Biblioteca Chelliana				114.667 €	460.000 €	Bilancio comunale - Fondo Cultura 2021	57.333 €	228.000 €	Bilancio comunale, Fondo Cultura 2021	860.000 €
Biblioteca Chelliana: Giardino della letteratura*				28.000 €	112.000 €	Bilancio comunale - Fondo Cultura 2021				140.000 €
Casa della Musica (recupero ex Garibaldi)		500.000 €	Bilancio comunale, Regione Toscana		1.000.000 €	Bilancio comunale - Regione Toscana		500.000 €	Bilancio comunale, Regione Toscana	2.000.000 €
Nuovo Museo Storia Naturale	1.077.000 €		Fondi europei	1.077.000 €		Fondi europei	1.077.000 €		Fondi europei	3.231.000 €
Riqualficazione di Piazza della Palma		116.675 €	Stato (PINQuA)		973.972 €	Stato (PINQuA)		9.353 €	Stato (PINQuA)	1.100.000 €
Realizzazione dei Boschi urbani*				60.000 €	240.000 €	Bilancio comunale, Regione Toscana	119.908 €	80.092 €	Bilancio comunale, Regione Toscana	500.000 €
Parco del Diversivo		500.000 €	Stato (Rigenerazione Urbana 2021)		1.000.000 €	Stato (Rigenerazione Urbana 2021)		500.000 €	Stato (Rigenerazione Urbana 2021)	2.000.000 €
Riconversione casa circondariale in polo culturale*				200.000 €		Bilancio comunale		800.000 €	Stato, Regione Toscana	1.000.000 €
Potenziamento trasporti e Navette Elettriche							1.000.000 €			1.000.000 €
TOTALE	1.355.926 €	9.435.862 €		1.837.102 €	9.633.689 €		2.254.241 €	2.378.518 €		26.895.338 €

* in attesa di conferma del finanziamento

6.5. Monitoraggio dei risultati

Il modello di monitoraggio di Grosseto 2024 si baserà sull'*UNESCO Thematic Indicators for Culture in the 2030 Agenda* (Culture|2030 Indicators), un framework di indicatori tematici che si pone l'obiettivo di misurare e monitorare il contributo della cultura all'implementazione nazionale e locale dei *Goals* e *Targets* dell'Agenda 2030. In particolare, il modello qui presentato è stato implementato ed utilizzato dal Comune di Parma in occasione di Parma 2020/2021 e si basa su 4 tipologie di indicatori:

- 1) **Ambiente e resilienza:** misura il ruolo e il contributo della cultura a sostegno dello sviluppo urbano, con un focus sul patrimonio culturale (tangibile e intangibile) e naturale;
- 2) **Sviluppo economico e Qualità della vita:** misura il ruolo della cultura nello sviluppo di economie più inclusive e sostenibili, attraverso la generazione di posti di lavoro e di impatti economici diretti, indiretti e indotti;
- 3) **Conoscenza e competenze:** misura il contributo della cultura nella creazione e trasmissione di conoscenza, capacità e competenze;
- 4) **Inclusione e partecipazione:** misura la capacità della cultura di stimolare coesione sociale, inclusione e partecipazione, con un focus sull'accessibilità alla cultura. Si riportano di seguito alcuni indicatori di dettaglio che saranno utilizzati per il monitoraggio.

1- Ambiente e resilienza	
Eventi	Numero di eventi/progetti svolti in spazi aperti
	Numero di eventi svolti in forma digitale e quale possibilità di collegamento
	Percentuale di raccolta differenziata nelle location degli eventi
	Filiere locali: numero di eventi in cui la ristorazione comprende prodotti biologici, di filiera corta, tipici della Maremma con un'attenzione particolare ai prodotti agricoli di eccellenza.
	Mobilità sostenibile: quota di utilizzo di mezzi pubblici o navette durante gli eventi
Comunicazione ambientale	Numero di iniziative di sensibilizzazione sui temi dell'ambiente/ Accordi con fondazioni o associazioni che lavorano per tutela e valorizzazione del patrimonio
2 - Sviluppo economico e Qualità della vita	
Impatto economico, promozione dell'occupazione, spesa pubblica e privata attivata	Fatturato generato dagli eventi/progetti del Programma (es. biglietti, audioguide, merchandising)
	Numero e valore (in €) degli accordi siglati per Grosseto 2024
	Numero di presenze presso alberghi (dalla provincia/dal resto d'Italia/ dall'estero, visitatori giornalieri/visitatori da più giorni) e fatturato generato
	Numero di presenze presso ristoranti (dalla provincia/dal resto d'Italia/ dall'estero, visitatori giornalieri/visitatori da più giorni) e fatturato generato
	Numero e tipologia di fornitori di beni e servizi (con focus su fornitori locali) degli eventi/progetti del Programma
	Numero di dipendenti e collaboratori esterni e volontari, suddivisi per tipologia di evento e genere (con focus sui giovani under 30 ed eventuali categorie protette)
	Dati sulla spesa pubblica (comunale e regionale e nazionale) dedicata al Programma, per tipologia
Visibilità, immagine, reputazione	Spesa in cultura dei privati.
	Uscite sulla stampa locale, nazionale e internazionale
	Gradimento sui canali social
	Utenti sito web
3 - Conoscenze e competenze	
Coinvolgimento scuole e università, partecipazione bambini e ragazzi, tipologia di competenze attivate	Premi, borse di studio e partnership con istituti formativi nell'ambito del Programma
	Tipologia di personale coinvolto nell'organizzazione delle iniziative (esempio numero di laureati)
	Numero e percentuale sul totale di iniziative/eventi specificamente dedicati ai bambini, per tipologia di organizzazione
	Numero di eventi/progetti dedicati /che coinvolgono giovani e studenti
	Numero di iniziative/eventi svolti presso le scuole o con la collaborazione delle stesse
	Presenza di bambini, ragazzi e adolescenti registrata in iniziative/eventi, per tipologia
4 - Inclusione e partecipazione	
Partecipazione civica, inclusione e parità di genere	Numero di visitatori complessivamente registrati nei principali luoghi di fruizione d'arte e cultura
	Numero di candidature e progetti presentati alle open call
	Numero di partecipanti ad ogni evento
	Numero di donne, stranieri, differenti razze coinvolti nell'evento e/o partecipanti all'evento/progetto
	Numero di progetti/iniziative per il supporto degli artisti emergenti
Coinvolgimento comunità locale	Tipologia di partecipanti, con focus sui partecipanti provenienti dalla comunità locale.
	Tipologia di partner degli eventi, con focus su quelli provenienti dalla comunità locale

Comitato d'onore

Giuseppe Adinolfi, Comandante provinciale dei Carabinieri
Sigismondo d'Asburgo-Lorena, Granduca di Toscana titolare e Cittadino Onorario di Grosseto
Lidia Bai, Presidente Parco delle Colline Metallifere
Paola Berardino, Prefetto di Grosseto
Enrico Bonari, Professore Emerito di Agronomia, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa
Luigi Buta, Comandante Ufficio Circondariale Marittimo
Bloum Cardenas, Presidente della Fondazione *Il Giardino dei Tarocchi*
Umberto Carini, Storico e Presidente Pro Loco Grosseto
Alessandro Capitani, Presidente Istituzione Le Mura
Sonia Capperucci, Presidente Soroptimist Club Grosseto
Laura Di Girolamo, Presidente Tribunale di Grosseto
Antonio D'Urso, Direttore ASL Sud-Est Siena-Grosseto-Arezzo
Maria Teresa Iuliano, Direttrice Casa Circondariale di Grosseto
Gianfranco Luzzetti, Storico e collezionista d'arte
Antonio Mannoni, Questore di Grosseto
Luigi Mansi, Presidente Nuova Solmine
Andrea Masini, Presidente Grosseto Fiere
Michele Mazzola, Dirigente Ufficio scolastico provinciale
Gabriella Papponi Morelli, Presidente Fondazione Polo Universitario Grossetano
Marcello Pancrazi, Presidente Rotary Grosseto
Antonella Pasqua Recchia, Consigliere culturale MIC
Alessandro Pasquariello, Presidente Lions Grosseto
Federico Pizzarotti, Sindaco di Parma
Leonardo Rombai, Presidente Italia Nostra-Sezione di Firenze
Giovanni Roncari, Vescovo di Grosseto
Ambra Sabatini, Campionessa paralimpica
Giampiero Sammuri, Presidente Parco Nazionale Arcipelago Toscano
Gaetano Scognamiglio, Presidente Promo P.A. Fondazione
Elena Servi, Presidente La Piccola Gerusalemme
Giovanni Tombari, Presidente Fondazione Grosseto Cultura
Enzo Vecciarelli, Capo di Stato Maggiore della Difesa e Cittadino Onorario di Grosseto
Lucia Venturi, Presidente Parco della Maremma

Assemblea dei Sostenitori

Amministrazioni locali

Amministrazioni Comunali: **Campagnatico, Capalbio, Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Civitella Paganico, Isola del Giglio, Manciano, Magliano in Toscana, Massa Marittima, Monte Argentario, Monterotondo Marittimo, Montieri, Orbetello, Pitigliano, Roccastrada, Scansano, Scarlino, Sorano**

Provincia di Grosseto

Altri Enti pubblici

Archivio di Stato di Grosseto
Area Archeologica di Roselle
Biblioteca Chelliana
CNR Firenze - Istituto per la Bioeconomia
Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud
CREA- Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
Direzione Regionale Musei della Toscana
Distretto Rurale della Toscana del Sud
Farmacie Comunali Riunite di Grosseto

Grosseto Fiere
Istituto Storico Grossetano della Resistenza e dell'Età Contemporanea (ISGREC)
Istituzione Le Mura
Orchestra Sinfonica Città di Grosseto
Parco Naturale della Maremma
Parco Nazionale Arcipelago Toscano
Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane
Porto della Maremma
Rete delle Biblioteche, Archivi e Centri di documentazione (GROBAC)
Rete dei Musei di Maremma
SEAM - Società Esercizio Aeroporto Maremma
Sistema Grosseto Srl
Società della Salute – COESO
Università degli Studi di Siena

Fondazioni

Fondazione Atlante per la Maremma
Fondazione Luciano Bianciardi
Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze
Fondazione Franchi
Fondazione Grosseto Cultura
Fondazione Polo Universitario Grossetano
Fondazione Toscana Spettacolo

Aziende, associazioni e altri soggetti privati

Accademia dei Fisiocritici di Siena
Accademia Drosselmeier/Giannino Stoppani Cooperativa di Bologna
Archivio delle Tradizioni Popolari della Maremma grossetana
Archivio Fotografico F.lli Gori
Accademia Mutamenti
Associazione Accademia del Libro di Montemerano
Associazione Amici del Quartetto
Associazione Drago
Associazione Comunità del Cibo
Associazione Hypermaremma
Associazione Kaletra Contemporanea
Associazione Kansassiti APS
Associazione La Casa dei Pesci
Associazione La Società della Musica
Associazione Letteratura e dintorni
Associazione M. Arte APS
Associazione Musicale Giovanile – A.GI.MUS.
Associazione Musicale Scriabin
Associazione Il piacere di leggere
Associazione P.A.C.M.E. Le Tribù della Terra ONG
Associazione Recondite Armonie
Associazione TartAmare
Azienda Agricola San Giuliano
Banca Tema – Terre Etrusche di Valdichiana e di Maremma – Credito Cooperativo
Botanical Dry Garden – Giardini senz'acqua
Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno
Cantina Cooperativa Vignaioli del Morellino di Scansano
Centro Commerciale Naturale – CCN Centro storico Grosseto
CERTEMA S.c.a.r.l.
CIA – Agricoltori Italiani
Cielo Verde Camping Village
Coldiretti
Comunità di Nomadelfia
Confagricoltura

Confindustria Toscana Sud
Cioccolata Cioconci
CNA Grosseto
Clodia Commerciale s.r.l.
Consorzio Produttori Latte Maremma
Delegazione FAI Grosseto
Ditta Antonio Lauria
Fattoria San Lorenzo
Fattoria Le Mortelle – Marchesi Antinori
Favilli Rinaldo Servizi Ecologici e Ambientali
Federalberghi della Maremma e del Tirreno
Giardino di Daniel Spoerri – *Hic terminus haeret*
Giardino dei Tarocchi
Giardino Viaggio di Ritorno
GS Sistemi Soluzioni Grosseto
Hotel Airone
Hotel Granduca e Terme Marine Leopoldo II
La Nazione
Impresa edile F.Ili Massai
Italia 3D Academy
Le Orme Società Cooperativa – Guide della Maremma Toscana
Legambiente – Il Girasole
MIG srls marketing e comunicazione
Odeon Studio
OL.MA Collegio Toscano degli Olivicoltori
PortArgentario
Rocca di Frassinello
RRD – Montecristo Srl
Sfera Società Agricola s.r.l.
Società Corale Giacomo Puccini
Società Filarmonica Città di Grosseto
Terme di Saturnia
Terme di Sorano
Terme Etrusche di Venturina
Toscana Alta Sartoria
UniTre Grosseto
Zigzag Srl

Comitato Tecnico - Scientifico

Fulco Abbate, Azienda Abbate y La Mantia
Roberto Aureli, architetto
Eloisa Azzaro, archivistica
Alessandra Benati, docente UNISI
Arturo Bernardini, Resp. Istituzione Le Mura
David Berti, scrittore
Carlo Bonazza, fotografo
Anna Bonelli, Resp. Servizio Cultura Comune di Grosseto
Andrea Caldelli, consulente Associazione L'Altra Città
Giancarlo Capecchi, giornalista
Mariagrazia Celuzza, archeologa
Giuseppe Chigiotti, architetto
Fabio Ciani, presidente WWF Laguna di Orbetello
Olga Ciaramella, consigliere provinciale con delega Scuole e Università
Carlo Citter, docente UNISI
Zeffiro Ciuffoletti, storico
Alessandro Corina, designer
Giancarlo De Maria, fondatore Accademia del Libro di Montemerano
Marco De Santis, consulente e formatore
Giulio De Simone, già giudice Corte d'Appello (FI) e presidente Tribunale di Grosseto
Luca Deravignone, fotografo e videomaker
Antonio Di Cristofano, direttore dell'Istituto Musicale Comunale *P. Giannetti* e Orchestra Città di Grosseto
Giacomo D'Onofrio, direttore Ufficio Comunicazioni Sociali Diocesi di Grosseto
Francesco Donati, presidente La Maremma per Dante
Francesco Falaschi, regista

Veronica Fanciulli, esperta Polo Universitario Grossetano
Roberto Farinelli, docente UNISI
Roberta Filippi, direttore Maremma News
Barbara Fiorini, architetto
Guido Fiorini, direttore Maremma Oggi
Francesco Frati, rettore UNISI
Annalisa Giachi, Resp. Ricerche Promo P.A. Fondazione
Enrico Giunta, direttore Parco Naturale della Maremma
Emilio Guariglia, capo redattore Il Tirreno
Federico Guerri, attore e drammaturgo
Giordano Bruno Guerri, scrittore
Stefano Innocenti, Innocenti Editore
Rodolfo Laquaniti, architetto e responsabile Giardino Viaggio di Ritorno
Roberto Lottini, direttore Grosseto Notizie
Riccardo Lucetti, direttore Fondazione Grosseto Cultura
Mauro Mancuso, medico
Luca Mantiglion, capo redattore La Nazione
Massimiliano Marcucci, presidente Fondazione Luciano Bianciardi
Lucia Matergi, direttore Fondazione Bianciardi
Anna Mazzanti, docente Politecnico di Milano
Nazario Montuori, presidente Associazione Maremmana Studi Astronomici (AMSA)
Maura Mordini, docente UNISI
Paolo Nardini, coordinatore Archivio delle Tradizioni Popolari della Maremma
Carlo Pacini, Direttore Grosseto Fiere
Irene Panzani, ricercatrice Promo P.A. Fondazione
Mauro Papa, direttore Polo Culturale Le Clarisse
Mario Papalini, editore Effigi
Marilena Pasquali, storica dell'arte
Pietro Pettini, architetto e storico
Enrico Pizzi, direttore TV9 Telemaremma
Daniele Reali, direttore *Il Giunco.net*
Carlo Rispoli, disegnatore e fumettista
Caterina Ristori, Fondazione Grosseto Cultura
Giovanni Rossetti, fotografo
Francesco Rossi, fotografo e videomaker
Francesca Sabatini, giornalista
Stefano Sagina, architetto
Susanna Sarti, direttrice Area archeologica di Roselle
Celestino Sellaroli, editore *Maremma Magazine*
Annalisa Senserini, esperta Polo Universitario Grossetano
Carlo Sestini, corrispondente Toscana TV
Andrea Sforzi, Direttore Museo di Storia Naturale della Maremma
Ottavia Spiga, ricercatore Polo Universitario Grossetano
Giacomo Spinsanti, ricercatore Polo Universitario Grossetano
Letizia Stamat, presidente Società Dante Alighieri
Paola Talluri, responsabile Oasi San Felice
Dianora Tinti, presidente Associazione *Letteratura e dintorni*, scrittrice
Chiara Valdambrini, direttore scientifico MAAM
Maurizio Vanni, storico dell'arte
Francesca Velani, Direttrice Parma 2020/21
Alessandro Vergni, direttore Atelier delle Arti
Andrea Zagami, direttore Capalbio Libri
Andrea Zifferero, docente UNISI

Testimonial

Simone Ciampi, attore
Gabriella Dorio, campionessa olimpica
Gianni Iapichino, preparatore atletico
Stefano Mei, campione olimpico e presidente FIDAL
Nicoletta Romanoff, attrice
Michelangelo Scandroglio, musicista
Alessandra Sensini, campionessa olimpica e vicepresidente CONI
Erminio Sinni, cantautore
Alessandra Valenti, ballerina e coreografa